

**api energia S.p.A.**

Sede Legale in Falconara Marittima (An) – Via Flaminia, 685  
Sede Amministrativa in Roma – Corso d'Italia, 6  
Capitale Sociale € 13.830.600,00 i.v.  
Codice Fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Ancona n° 04274581000  
Iscrizione R.E.A. c/o C.C.I.A. ANCONA: 158988  
Partita IVA N° 02072840420

**Bilancio al 31 Dicembre 2006**

○ **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Azionisti Api energia,

l'esercizio 2006 ha evidenziato una performance dell'impianto soddisfacente in termini di operatività, produzione ed efficienza con una disponibilità dell'impianto, in considerazione anche della fermata per l'Ispezione "C", pari all'89,7%.

Sulla base dell'art. 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali, il Consiglio di Amministrazione della società del 3 Ottobre 2006 ha proposto di adottare i Principi Contabili Internazionali in relazione alla tenuta della contabilità e alla redazione dei Bilanci di Esercizio.

In particolare l'andamento del 2006 è stato caratterizzato dai seguenti eventi:

1. Lo svolgimento, nel mese di febbraio, della fermata programmata per effettuare l'Ispezione "C" (necessaria dopo ogni 24.000 Equivalent Operating Hours);
2. L'installazione della nuova versione "XL" delle parti interne della Turbina a Gas che ha permesso, estendendo da 6.000 a 8.000 EOH l'intervallo tra le varie ispezioni programmate, di posticipare a gennaio 2007 l'Ispezione "A" originariamente prevista nel mese di settembre 2006;
3. Un considerevole rialzo delle quotazioni dei greggi sui mercati internazionali. In conseguenza di ciò si è previsto un forte adeguamento del conguaglio della tariffa CIP6 con conseguenti maggiori ricavi dalla vendita di energia elettrica per circa 25.0 Mln di Euro, maggiori ricavi dalla vendita di vapore per circa 0.6 Mln di Euro e, di segno opposto, maggiori costi derivanti dall'acquisto di TAR per circa 9.6 Mln di Euro;
4. La delibera n° 249 del 15/11/2006 dell'A.E.E.G. che, andrà a modificare i criteri di calcolo della componente combustibile, con effetti sulla tariffa di vendita CIP6 del 2007;
5. In ottemperanza al disposto della Legge n. 316 del 30 dicembre 2004 relativa alle emissioni, lo Schema di Decisione di Assegnazione delle quote di CO2 predisposto dal MATT per il periodo 2005-2007 è stato pubblicato ufficialmente il giorno 24 febbraio 2006 sul sito del MATT (emanato ai sensi

dell'art. 9 della Direttiva europea 2003/87/CE) e prevede per il nostro impianto un'assegnazione di 1.605.594 tCO<sub>2</sub> per ciascuno degli anni dal 2005 al 2007, assolutamente sufficienti a coprire le emissioni effettive dell'impianto (consuntivo per il 2006 circa 1.514.046,23 tCO<sub>2</sub>: le emissioni previste nel budget del 2007 sono anch'esse inferiori).

## ORE DI MARCIA DELL'ANNO

La percentuale di marcia dell'impianto è stata pari a circa il 89.7% delle ore totali.

Le migliori performance dell'anno si sono registrate nei mesi di aprile, giugno, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre con l'impianto che ha marciato oltre il 99% delle ore totali.

Nel corso dell'esercizio 2006, l'impianto ha prodotto energia elettrica per 2.140.513,5 MWh e vapore per 425.315 tonnellate (di cui 57.330 ad alta pressione, 198.377 a media pressione e 169.608 a bassa pressione).

Le fermate dell'impianto (dovute principalmente alla "Ispezione C" ) hanno avuto una durata di 903,6 ore così ripartite:

Mesi	Ore Totali anno	Ore di fermata totali	Ore marcia effettive (2)	% Run anno
Gennaio (1)	744	98	646	86,8%
Febbraio (1)	672	672	0	0,0%
Marzo (1)	744	100,4	643,6	86,5%
Aprile	720	4,4	715,6	99,4%
Maggio	744	6,7	737,3	99,1%
Giugno	720	0	720	100,0%
Luglio	744	18,3	725,7	97,5%
Agosto	744	0	744	100,0%
Settembre	720	0	720	100,0%
Ottobre	744	0	744	100,0%
Novembre	720	2,3	717,7	99,7%
Dicembre	744	1,5	742,5	99,8%
<b>TOTALE ANNO</b>	<b>8.760,0</b>	<b>903,6</b>	<b>7.856,4</b>	<b>89,7%</b>

(1) include fermata programmata per "Ispezione C" della Turbina a Gas e manutenzione generale della sezione SMPP

(2) le ore di marcia complessive (7.856,4) sono così suddivise: 7.737,6 a Syngas e 118,8 a Diesel

Fonte: Operation Daily Reports

## DESCRIZIONE PRINCIPALI AVVENIMENTI DELL'ANNO

### 1) Avvenimenti tecnici

A. A partire dal 27 gennaio fino al 6 marzo è stata effettuata la fermata programmata dell'intero impianto per consentire l'ispezione "C" della Turbina a Gas (richiesta ogni 24.000 Equivalent Operating Hours) e la manutenzione generale delle sezione SMPP (Syngas Manufacturing Process Plant).

Le principali attività realizzate durante la suddetta fermata sono state sia di tipo manutentivo che di upgrading:

- tra le attività manutentive vanno menzionate
  - *la sostituzione completa del materiale refrattario del Gassificatore#2 e della "hot face" del Gassificatore#1;*
  - *la sostituzione delle parti metalliche interne dei due Gassificatori con relativo upgrading dei materiali;*
  - *la sostituzione delle linee del Syngas dai Gassificatori ai relativi Scrubber;*
  - *la sabbiatura e pulizia del rotore del Compressore C8901;*
  - *la revisione dei Compressori dell'Asu C8902 (Booster aria) – C8903 (Ossigeno) – C8904 (azoto)*
  
- le principali attività di upgrading hanno riguardato:
  - *la sostituzione delle palette rotoriche (Blades) e quelle statoriche (Vanes) e delle relative "protezioni termiche" (heat shield segment) della GT con parti di nuova concezione in termini di qualità dei materiali con l'obiettivo di portare a 32.000 Equivalent Operating Hours l'intervallo temporale prima della prossima Ispezione "C";*
  - *la sostituzione del motore del Compressore BLAC e del relativo Cooling System;*
  - *l'installazione di un nuovo sistema acustico per la pulizia dei fasci tubieri dell'HRSG;*

- *l'installazione di una nuova valvola di regolazione nel sistema de-icing della GT.*
- *l'aggiornamento delle logiche antisurge dei Compressori dell'ASU e la modifica della logica di controllo del Compressore dell'Ossigeno.*

B. Nel mese di maggio la marcia dell'impianto a syngas è stata discontinua a causa di una serie di fermate non programmate e di problematiche operative e manutentive che hanno comportato una riduzione della capacità produttiva.

Le problematiche di maggiore rilievo sono state:

- una serie di perdite di acqua e vapore riscontrate sulle linee in pressione dell'Auxiliary Boiler durante le fasi di avviamento successive alla fermata programmata. Tali inconvenienti hanno comportato lo spegnimento della caldaia ausiliaria per 3 volte e la conseguente riduzione di carico della turbina a vapore.
- la fermata per circa 15 ore del Gassificatore#1 a seguito del malfunzionamento della valvola ossigeno XV 80023;
- la fermata per circa 1 giorno e mezzo dell'intero impianto dovuta al trip del compressore BLNC, per mancanza di alimentazione elettrica circuito 24V relè K 152;
- un intervento di manutenzione preventiva di *passivazione* dell'olio isolante dei 4 Trasformatori principali dell'impianto al fine di contrastare la formazione di solfuro di rame.

C. Nel periodo luglio / settembre l'impianto ha marciato prevalentemente a full syngas interrotto solo da due inconvenienti operativi derivati dal trip del Compressore BLAC (14 luglio) e dal blocco della Turbina a Vapore (11 agosto).

A partire dal 21 di luglio ha ripreso a funzionare il Syngas Expander che, attraverso l'espansione del Syngas da 50 a 35 Barg, produce circa 1,6 MW di potenza destinata a consumo interno.

L'Ispezione "A" della Turbina a Gas, originariamente prevista nel mese di settembre è stata posticipata a gennaio 2007 grazie alla installazione, nel corso della fermata di Febbraio 2006, della nuova versione "XL" delle parti interne della Turbina a Gas che ha permesso l'estensione da

6000 a 8000 EOH (equivalent operating hours) dell'intervallo tra le varie ispezioni programmate.

- D. Nel mese di ottobre è entrato regolarmente in funzione il *Master Controller*, il cui scopo, è quello di ottimizzare la gestione dell'impianto mantenendo la produzione al massimo livello compatibile con i limiti progettuali dell'impianto. La marcia dell'impianto è stata interrotta per qualche ora a causa di un inconveniente operativo occorso durante le operazioni di fermata del Syngas Expander antecedenti all'effettuazione della sostituzione del bruciatore del Gassificatore#2.
- E. Nel mese di dicembre, seppur la marcia è stata prevalentemente a Full Syngas, l'impianto ha avuto due fermate di cui una generale causata da un segnale spurio di una "electronic card" a DCS (Distributed Control System) relativa al Syngas Expander e l'altra dovuta ad una errata manovra manutentiva, durante la verifica del valore di "set point" di blocco per bassa pressione del gas combustibile all' Auxiliary Boiler. Da segnalare inoltre, il fatto che, durante il suddetto mese, la potenza è stata ridotta di circa il 5% a causa della rilevazione di vibrazioni su un cuscinetto radiale della Turbina a Gas e dello sporcamento della GT essendo trascorse oltre 8.000 ore equivalenti dall' ultima fermata programmata.

## **2. Avvenimenti gestionali**

Tra i fatti gestionali più rilevanti rammentiamo:

- La nuova delibera n° 249 del 15/11/2006 dell'A.E.E.G. che produrrà il suo effetto sulla determinazione della componente CEC (Costo Evitato Combustibile) della tariffa di vendita CIP6 del 2007.

L'Autorità stabilisce, secondo una logica appena accennata, mancando per di più le delibere applicative, la tariffa provvisoria 2007 per la componente CEC (Costo Evitato Combustibile) al livello di 6,05 c€/Kwh. Per quanto riguarda i meccanismi del calcolo della tariffa definitiva 2007 sempre per la componente CEC e per gli anni seguenti, l'Autorità richiama la delibera n°52 del 1999 che ha già portato, in passato da parte di tanti operatori del settore gas, a diverse controversie legali.

L'applicazione dei criteri stabiliti nella delibera n°52 non è sempre chiara e semplice.

Dall'applicazione di tali criteri ne scaturisce una previsione di tariffa definitiva 2007 per il CEC pari a 5,50 c€/kwh mentre con le attuali formule valide fino al 31/12/2006 tale calcolo porta ad un valore di 6,24 c€/kwh.

I nuovi criteri, tutti da verificare nelle modalità applicative, contengono rispetto al passato, i seguenti cambiamenti:

- a) un peso diverso, negli aggiornamenti dei vari prodotti gasolio, LSFO e basket greggi;
  - b) coefficienti di aggiornamento applicati agli indici di rivalutazione del prezzo pari solo al 38%.
- Sulla base del D.M. del 20 luglio 2004 la società ha presentato in data 17 gennaio 2007 un progetto di misura dell'energia risparmiata attraverso l'utilizzo del syngas expander.  
Tale progetto sarà esaminato, entro due mesi, dal gestore del mercato elettrico e, in caso di esito positivo fornirà titoli d'efficienza energetica per i quattro anni successivi alla data di approvazione.

### **3. Andamento economico**

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile netto dopo le imposte pari ad Euro 32.154.161.

Il valore della produzione, inteso come somma delle voci di bilancio "ricavi" e "altri ricavi", è stato pari a 315.7 Mln di Euro di cui:

- a) 252.4 Mln di Euro per la vendita di energia elettrica al GSE (Gestore Sistema Elettrico), secondo il contratto ESA (Energy Sales Agreement).

Tali vendite sono state riscontate della componente incentivo della tariffa CIP6 (per un importo pari a Euro 38.5 Mln) in applicazione degli IAS.

La tariffa CIP6 è calcolata basandosi su quattro componenti fondamentali: Capacity, O&M, Incentive e Fuel Component. Mentre le prime tre sono stabili, l'ultima, con un peso oggi di circa il 53,5% dell'intera tariffa, è piuttosto variabile, essendo influenzata dall'andamento dei prezzi del mercato petrolifero.

Ed infatti è da ricordare che il meccanismo della tariffa CIP6/92 prevede

che, i ricavi di vendita di energia elettrica relativi all'anno 2006 sono determinati in base alla Tariffa Provvisoria pubblicata dalla "Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico" nel mese di aprile 2006 ed andranno poi conguagliati in base alla Tariffa Definitiva che verrà pubblicata, sempre dalla stessa istituzione, ad aprile del 2007.

La Tariffa Provvisoria di vendita dell'energia elettrica del 2006, pubblicata dalla AEEG, è pari a 0.1235 Euro/kWh ed è calcolata sulla base della Tariffa Definitiva del 2005.

Poiché la media dei prezzi del mercato petrolifero dei prodotti rilevanti per il calcolo della tariffa è stata influenzata da un andamento crescente della quotazione del greggio (65 \$ al barile nel 2006 contro 50\$ al barile nel 2005) è stato stimato un incremento della Tariffa Provvisoria del 9.5%.

Pertanto la Tariffa Definitiva CIP/6 prevista per il 2006 per la vendita di Energia Elettrica dovrebbe essere pari a 0.1352 €/kWh (con un effetto sui ricavi pari ad Euro 25.0 Mln ).

Va evidenziato che, a partire da giugno 2005, il GSE non ha pagato parte di quanto fatturato da api energia a tariffa CIP6 adducendo come motivazione, che parte della produzione eccede, in riferimento a verifiche "puntuali" da loro effettuate, la capacità produttiva prevista dalla Convenzione fatturabile a tariffa CIP6/92: tale eccedenza di produzione, secondo l'interpretazione del GSE, andrebbe fatturata in base alla tariffa prevista per le eccedenze, più bassa. Api energia è in disaccordo con GSE per quanto riguarda la metodologia di calcolo utilizzata dal GSE per la determinazione della produzione in eccedenza. Nel corso del mese di gennaio 2006 il GSE ha pagato circa l'82% delle pendenze del 2005.

Al mese di Gennaio 2007 l'ammontare fatturato e non pagato dal GSE è pari a Euro 1.580.615,00 ;

b) 7.3 Mln di Euro per la vendita di vapore e di altri prodotti alla raffineria di Ancona, secondo il contratto SONSA (Steam, Oxygen, Nitrogen, Sulphur Agreement). Anche per la vendita di vapore è stato applicato un conguaglio positivo della tariffa con un beneficio di Euro 553.622,64 .

c) 56 Mln di Euro relativi, principalmente, alla valorizzazione delle CO2 di cui 30 Mln di Euro per le quote effettivamente consumate nell'anno 2006 e 25.8 per la svalutazione del valore delle quote residue a seguito della drastica riduzione del prezzo delle stesse rispetto al loro valore di iscrizione (21,15€/t contro 6,75€/t), che ha comportato lo scarico di parte del valore di assegnazione gratuita.

I costi della (della gestione operativa) produzione sono stati pari a circa 237.2 Mln di Euro così suddivisi:

- 109.7 Mln di Euro per materie prime, sussidiarie di consumo e merci di cui principalmente:
  - 78.1 Mln di Euro per acquisto di combustibili da api anonima petroli italiana S.p.A., secondo il contratto FEESA (Feedstock Agreement);
  - 29.7 Mln di Euro per il consumo di energia elettrica (contratto stipulato con Eni Power S.p.A.);
  - 1.8 Mln di Euro per il consumo di metano secondo il contratto MGSA (Metan Gas Service Agreement).
- 35.5 Mln di Euro per servizi di cui principalmente:
  - 29.3 Mln di Euro per i contratti di servizio della raffineria O&M (Operation and Maintenance Contract) ed USSA (Utilities, Storage Sulphur Agreement);
  - 4 Mln di Euro per premi assicurativi;
  - 1.4 Mln di Euro per collaborazioni tecniche, amministrative e spese varie;
  - 0.6 Mln di Euro per assistenza tecnica ed operativa;
  - 0.2 Mln di Euro per spese legali e notarili.
- 0.8 Mln di Euro per godimento di beni di terzi.
- 1.0 Mln di Euro per costi del personale.
- 88.4 Mln di Euro per ammortamenti, di cui:
  - 56.7 Mln di Euro per gli ammortamenti e svalutazione dei beni immateriali, prevalentemente relativi all'emissione di CO<sub>2</sub>.
  - 31.7 Mln di Euro per gli ammortamenti dei beni materiali.
- 1.8 Mln di Euro per oneri diversi di gestione (comprensivi dell'accantonamento prudenziale al Fondo Svalutazione Crediti per 0,5 Mln di Euro).

Il Margine Operativo Lordo, escludendo i ricavi connessi all'emissione di CO<sub>2</sub>, pari a 111.1 Mln di Euro, è aumentato di 12.1 Mln di Euro rispetto al precedente esercizio, per i seguenti fattori:

- a fronte di una minore disponibilità dell'impianto, a seguito dell'Ispezione "C", vi sono state migliori performance in grado di minizzare le ore a Diesel e massimizzare le ore a Syngas;
- aumento dei ricavi per una tariffa di vendita CIP6 più alta;

- una diminuzione dei costi del Diesel;
- una diminuzione degli oneri diversi di gestione a seguito principalmente della riduzione delle minusvalenze;
- in via residuale una diminuzione dei costi per servizi relativa ai premi assicurativi dei contratti All Risk, Liability, Terrorismo e Directors& Officers e alle prestazioni di Ingegneria.

Il saldo proventi / oneri finanziari è stato pari a – 24,0 Mln di Euro:

- +9.9 Mln di Euro di cui 8.4 Mln di Euro quali proventi derivanti dall'aggiornamento, nelle componenti di volatilità, curva dei tassi e riduzione del notional amount del *fair value* al 31 dicembre 2006 degli strumenti derivati e 1.5 Mln di Euro quali proventi dei conti correnti accesi presso la Banca Nazionale del Lavoro (ed in gran parte intestati al Facility Agent – Royal Bank of Scotland)
- -33.9 Mln di Euro di cui principalmente 23.7 Mln di Euro quali oneri finanziari dovuti per gli interessi corrisposti sui finanziamenti bancari, (relativamente al debito principale dell'operazione di project financing) e 9.1 Mln di Euro relativi alle valorizzazioni al *fair value* degli strumenti derivati, all'assorbimento della riserva di C.F.H. (Cash Flow Hedge) e all'attualizzazione del finanziamento principale.

Il risultato prima delle imposte presenta un saldo positivo pari a 54.5 Mln di Euro. Le imposte per IRAP (la cui aliquota nella Regione è stata fissata a 5.15%) sono pari a circa 4.6 Mln di Euro e per IRES pari a 21 Mln di Euro. Si registrano imposte anticipate nette per 3.3 Mln di Euro, calcolate per tenere conto delle differenze temporanee tra valori iscritti in Bilancio IAS ed i corrispondenti riconosciuti ai fini fiscali.

#### **4. Dati patrimoniali**

##### **a) Attivo**

Il Capitale circolante dato dalla somma delle voci di bilancio “rimanenze”, “crediti commerciali e altri clienti”, “altre attività – correnti” e “crediti per imposte” risulta pari a 144.5 Mln di Euro di cui rammentiamo:

- 80.9 Mln di Euro relativi a crediti verso clienti;
- 52.6 Mln di Euro relativi ad altri crediti di cui principalmente:

50.3 Mln di Euro relativi a crediti verso banche per i fondi giacenti sui conti di proprietà del Facility Agent, e 2 Mln di Euro relativo a risconti assicurativi;

- 10.4 Mln di Euro relativi a scorte e ricambi vari;
- 0.6 Mln di Euro relativi a crediti tributari.

Le “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” immediate sono pari a circa 5.1 Mln di Euro e sono riferibili ai depositi bancari accesi presso la Banca Nazionale del Lavoro ed intestati ad api energia.

#### b) Passivo

I debiti sono pari a 618.2 Mln di Euro:

DEBITI	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
- Istituti di credito	52,1	17,30	69,4
- Fornitori	10,4	4,7	15,1
- Tributari	13,4	(5,3)	8,1
- Controllanti	25	(0,7)	24,3
- Finanziamenti da soci	31	(17,1)	13,9
- Istituti di previdenza sociale	0,04	0	0,04
- Strumenti derivati	36,7	(7,2)	29,5
- Emission trading	34,1	(22,0)	12,1
- Altri	0	0,2	0,2
<b>TOTALE ENTRO L'ESERCIZIO</b>	<b>202,7</b>	<b>(30,1)</b>	<b>172,6</b>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
- Istituti di credito	372,4	(67,2)	305,2
- Risconti CIP 6 & Emission Tradings	135,9	4,5	140,4
<b>TOTALE OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>508,3</b>	<b>(62,7)</b>	<b>445,6</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>711,0</b>	<b>(92,8)</b>	<b>618,2</b>

Il valore dei debiti verso istituti di credito, entro ed oltre l'esercizio, si riferisce al finanziamento, formalizzato nel mese di febbraio 2000 e rinegoziato in data 27 giugno 2005, per un importo totale di 470 Mln di Euro con costi di rifinanziamento pari a 9 Mln di Euro.

Al 31.12.06 il debito nominale residuo è pari a 381.8 Mln di Euro mentre il debito residuo, calcolato secondo il criterio del costo ammortizzato (per il principio IAS 32) ad un tasso del 4.87, è pari a 374.6 Mln di Euro.

DEBITO PRINCIPALE	Ammontare pag. 31.12.06	Ammontare entro 2007	Ammontare 2008-2011	Ammontare oltre 2011
VALORE NETTO	88,2	70,8	128,4	182,6

Il contratto di Rifinanziamento è stato perfezionato per una durata massima complessiva di 14,5 anni, con un piano di rimborso che prevede:

- il ripagamento dell'81.14% del debito totale nel periodo compreso tra il 30 giugno 2005 ed il 30 giugno 2016 in 23 rate semestrali predeterminate di diverso importo;
- il restante 18,86% del debito, salvo prepagamenti precedenti, nel periodo tra il 30 giugno 2016 ed il 30 giugno 2019 con rate variabili calcolate sulla base della cassa disponibile, al netto delle spese, generata da api energia.

Con il nuovo Finanziamento è stata anche prevista la copertura del rischio variazione dei tassi del 75% del debito tramite tre contratti di "Interest Rate Collar" stipulati con tre Istituti di credito (RBS, BNL E Calyon). I termini di copertura prevedono un tasso debitore minimo dell'1,97% (Interest Rate Floor) ed un tasso debitore massimo del 6% (Interest Rate Cap).

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Come ogni anno sono stati portati a termine una serie di progetti (Reliability Projects) aventi lo scopo di migliorare ulteriormente l'affidabilità dell'impianto. Tra questi merita di essere menzionato quello relativo all'implementazione e al *commissioning* del *Master Controller System* entrato in funzione ad ottobre 2006.

Sono da segnalare, inoltre, le seguenti attività di Ricerca e Sviluppo interne:

- in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, lo studio di fattibilità tecnica inerente la co-gassificazione di biocombustibili per un impianto IGCC;
- in collaborazione con l'Operatore IGCC, l'ottimizzazione delle logiche di controllo, utilizzando simulazioni dinamiche d'impianto, del Compressore dell'Ossigeno (BLOC).

<b>CONTO ECONOMICO api energia</b>	<b>NOTE</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
Ricavi	2	259.739.337	232.471.197
Altri ricavi	3	55.977.452	35.302.021
		<b>315.716.789</b>	<b>267.773.218</b>
Costi per materie prime e materiali di consumo	4	(109.678.529)	(94.337.522)
Costi per servizi	5	(35.478.895)	(35.527.974)
Costi per godimento beni di terzi	6	(840.419)	(721.311)
Costo del personale	7	(1.012.574)	(838.486)
Ammortamenti e svalutazioni	8	(88.357.639)	(66.271.522)
Altri costi operativi	9	(1.814.043)	(3.395.400)
		<b>(237.182.099)</b>	<b>(201.092.215)</b>
<b>UTILE LORDO</b>		<b>78.534.690</b>	<b>66.681.003</b>
Proventi (oneri) finanziari	10	(23.994.173)	(33.573.584)
		<b>(23.994.173)</b>	<b>(33.573.584)</b>
Imposte	11	(22.386.356)	(16.656.775)
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>32.154.161</b>	<b>16.450.644</b>
<b>Utile base azione</b>		<b>1.204</b>	<b>167</b>
<b>N. Azioni</b>		<b>26.700</b>	<b>26.700</b>

<b>STATO PATRIMONIALE api energia</b>	<b>NOTE</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	12	480.134.889	505.059.307
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13	16.876.414	73.139.718
ALTRE ATTIVITA'	14	3.378.714	3.745.832
STRUMENTI DERIVATI - Attivi	15	698.201	731.887
IMPOSTE ANTICIPATE	16	67.849.511	53.289.985
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>568.937.729</b>	<b>635.966.729</b>
RIMANENZE	17	10.450.108	9.443.814
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CLIENTI	18	80.951.204	79.421.533
ALTRE ATTIVITA'	19	52.565.606	35.067.716
CREDITI PER IMPOSTE	20	571.032	393.751
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	21	5.109.101	2.173.030
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>149.647.051</b>	<b>126.499.844</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>718.584.780</b>	<b>762.466.573</b>
PATRIMONIO NETTO	22	63.887.329	26.014.355
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>63.887.329</b>	<b>26.014.355</b>
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	23	305.208.754	374.498.130
ALTRE PASSIVITA'	24	140.384.718	135.857.313
BENEFICI PER I DIPENDENTI (tfr)	25	101.045	95.739
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	26	36.409.122	25.142.555
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>482.103.639</b>	<b>535.593.737</b>
DEBITI COMMERCIALI	27	39.386.907	35.340.264
STRUMENTI DERIVATI - Passivi	28	29.493.015	36.680.403
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	29	83.294.458	81.339.119
ALTRE PASSIVITA'	30	12.315.154	34.144.874
DEBITI PER IMPOSTE	31	8.104.278	13.353.821
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>172.593.812</b>	<b>200.858.481</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>718.584.780</b>	<b>762.466.573</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)</b> confronto con dicembre 2005 -	-	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		32.154	16.451
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali		31.710	31.196
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali ed Impairment		817	1.067
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione di Immobilizzazioni		307	2.840
Variazioni dei Fondi (incluso TFR)		5	14
Altre voci non monetarie		0	84
Altre svalutazioni dell'attivo circolante		831	0
Neutralizzazione effetti non monetari da <i>Hedge Accounting</i>		(1.451)	5.799
Variazione Attività (Fondo) per Imposte Anticipate (Differite)		(3.293)	(12.487)
<i>Cash Flow da Attività Operativa (prima delle variazioni del Working Capital)</i>		61.080	44.965
Variazione delle Attività Operative Nette		<b>16.300</b>	<b>27.212</b>
<b>CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA [a]</b>		<b>77.379</b>	<b>72.177</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(17)	(207)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(7.092)	(2.499)
<b>CASH FLOW DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO [b]</b>		<b>(7.109)</b>	<b>(2.706)</b>
Rimborsi/accensioni finanziamenti medio/lungo		(69.289)	(100.145)
Variazioni debiti/crediti finanziari a breve		1.955	30.082
<b>CASH FLOW DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO [c]</b>		<b>(67.334)</b>	<b>(70.062)</b>
<b>Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]</b>		<b>2.936</b>	<b>(592)</b>
<b>CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA AL 31 dicembre 2005</b>		<b>2.173</b>	<b>2.765</b>
<b>CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA AL 31 dicembre 2006</b>		<b>5.109</b>	<b>2.173</b>

## PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva FTA	Utile (perdita) d'esercizio a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldi 1 gennaio 2005</b>	<b>13.831</b>	-	<b>22.310</b>	<b>( 27.737)</b>	<b>( 21.582)</b>	-	<b>16.614</b>	<b>3.436</b>
Altre Riserve		-	( 304)					( 304)
Riserva Legale		690					( 690)	-
Riserva di Cash-Flow Hedge		-		6.431				<b>6.431</b>
Giroconto utile anno precedente ad Utile (perdita) a nuovo						15.923	( 15.923)	<b>0</b>
Utile d'esercizio							16.451	<b>16.451</b>
<b>Saldi 31 dicembre 2005</b>	<b>13.831</b>	<b>690</b>	<b>22.006</b>	<b>( 21.306)</b>	<b>( 21.582)</b>	<b>15.923</b>	<b>16.452</b>	<b>26.014</b>

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva FTA	Utile (perdita) d'esercizio a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto
<b>Saldi 1 gennaio 2006</b>	<b>13.831</b>	<b>690</b>	<b>22.006</b>	<b>( 21.306)</b>	<b>( 21.582)</b>	<b>15.923</b>	<b>16.452</b>	<b>26.014</b>
Altre Riserve			( 8.849)	8.849				<b>0</b>
Riserva legale		2.076					( 2.076)	<b>0</b>
Riserva di Cash-Flow Hedge				5.703				<b>5.703</b>
Riserva FTA					( 24.498)	24.514		<b>16</b>
Giroconto utile anno precedente ad Utile (perdita) a nuovo						14.377	( 14.377)	<b>0</b>
Utile d'esercizio							32.154	<b>32.154</b>
<b>Saldi 31 dicembre 2006</b>	<b>13.831</b>	<b>2.766</b>	<b>13.157</b>	<b>( 6.754)</b>	<b>( 46.080)</b>	<b>54.814</b>	<b>32.154</b>	<b>63.887</b>

## **NOTA ESPLICATIVA**

### **1. CRITERI E PRINCIPI DI REDAZIONE**

Il bilancio è stato presentato in euro e tutti i valori all'interno della nota di commento sono espressi in migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

#### ***Espressione di conformità agli IFRS***

Il Consiglio di Amministrazione della api energia S.p.A., in data 3 ottobre 2006 ha deliberato l'adozione dei Principi Contabili Internazionali nella redazione del bilancio di esercizio, come consentito dall'art 4 comma 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili IFRS (di seguito IFRS), ai sensi dell'art 3, comma 2, del medesimo decreto.

Infatti la api energia S.p.A. in qualità di società controllata della api anonima petroli italiana S.p.A., la quale ha già esercitato la facoltà di applicare in via volontaria gli IFRS per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, intende ora avvalersi dell'analoga facoltà prevista dall'art. 4, comma 5, del suddetto decreto relativamente alla predisposizione del proprio bilancio civilistico, a decorrere dall'esercizio in corso.

La Società ha presentato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 secondo i principi contabili nazionali ed ai fini della controllante ha altresì predisposto in via volontaria un bilancio di esercizio alla stessa data redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS). Pertanto i saldi comparativi dell'esercizio 2005 derivano dal suddetto bilancio.

#### **UTILIZZO DI STIME CONTABILI**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino,

ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

## **SINTESI DEI PRINCIPALI CRITERI CONTABILI**

### **IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

Macchinari ed impianti sono rilevati al costo storico, senza considerare i costi di manutenzione ordinaria, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate.

Il valore contabile di macchinari e impianti è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore residuo del bene e la vita utile sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le immobilizzazioni relative all'impianto IGCC sono iscritte al loro costo di acquisizione così come desumibile dai relativi contratti (EPCC). Tale costo è incrementato degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

In accordo con tali criteri il costo include: gli oneri finanziari, le spese di collaudo e messa a punto della centrale nonché tutti gli oneri sostenuti per il perfezionamento dei contratti di finanziamento per la costruzione dei beni e della sindacazione finale.

Le aliquote di ammortamento annue applicate sull'impianto IGCC sono riportate nella tabella seguente:

<b>ALIQUOTE IMPIANTO IGCC</b>		
<b>UNITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>ALIQUOTA</b>
7450	Stoccaggio Tar	<b>5,0%</b>
8000	Gassificazione	<b>5,0%</b>
8100	Carbon Extraction	<b>5,0%</b>
8200	Raffredam Gas ed idrolisi COS	<b>5,0%</b>
8300	Assorbim. H2S Rig. Solvente	<b>5,0%</b>
8400	Zolfo 1	<b>5,0%</b>
8450	Zolfo 2	<b>5,0%</b>
8500	Trattamento gas di coda ed inceneritore	<b>5,0%</b>
8600	Trattamento Grey Water	<b>7,5%</b>
8800	Demineralizzaz. acqua e stoccaggio	<b>7,5%</b>
8900	Separazione Aria ASU	<b>5,0%</b>
8700	Stoccaggio Chemicals	<b>4,5%</b>
9000	Turbina a Gas GT	<b>4,5%</b>
9100	Degasatore e generazione vapore	<b>4,5%</b>
9150	Caldaia ausiliaria	<b>4,5%</b>
9200	Turbina a vapore	<b>4,5%</b>
9300	Preso acqua mare e circ. raffreddamento	<b>5,0%</b>
9400	Rete antincendio	<b>5,0%</b>
9500	Rete acque oleose	<b>5,0%</b>
9600	Rete di fogna	<b>5,0%</b>
9700	Rete di sloop	<b>5,0%</b>
P.RACK	Interconnessioni	<b>5,0%</b>
Cd.1720	Sottostazioni	<b>3,5%</b>
Cd.1710	Bulk	<b>3,5%</b>
Cd.2700	Lavori elettrici	<b>3,5%</b>
DCS	DCS Sw+Hw di controllo	<b>10,0%</b>
Cd.2740	Edifici	<b>2,0%</b>
Cd.2430	Opere in calcestruzzo	<b>2,0%</b>
MISC	Miscellanea	<b>5,0%</b>

  

<b>ALIQUOTE ALTRI IMPIANTI</b>		
	Strumentazioni varie fuel	<b>5,5%</b>
	Altri impianti	<b>10,0%</b>

Le quote di ammortamento relative alle strumentazioni varie fuel sono commisurate all'aliquota di ammortamento dell'impianto IGCC, tenendo conto della vita utile residua.

Le altre voci delle immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

In particolare le aliquote di ammortamento utilizzate su base annua sono le seguenti:

per terreni e fabbricati:

- aliquota del 10 % per costruzioni leggere;
- aliquota del 4 % per il costo di altre opere murarie.

per le attrezzature industriali e commerciali:

- aliquota del 10% per gli ormeggi

per gli altri beni:

- aliquota del 25% per automezzi;
- aliquota del 12% per mobilio e macchine di ufficio ordinarie;
- aliquota del 20% per macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche;
- aliquota del 12% per container;
- aliquota del 5,5% per capital spare (dotazione ricambi essenziali).

Le suddette aliquote, escluse quelle relative alle capital spare, sono state applicate in misura ridotta al 50% per i beni entrati in esercizio nell'anno perché sostanzialmente in linea con un'entrata in funzione dei cespiti a metà anno.

Le quote di ammortamento relative alle capital spare sono commisurate all'aliquota di ammortamento dell'impianto IGCC tenendo conto della vita utile residua.

I finanziamenti ricevuti, che hanno consentito l'acquisizione dell'impianto sono stati garantiti dalla Società con ipoteche di primo grado e secondo grado e privilegi speciali. Le ipoteche coprono tutti gli immobili costruiti o che saranno costruiti sul sito, di cui al diritto di superficie, con particolare riferimento alle costruzioni relative alla centrale elettrica.

I privilegi speciali sono relativi a tutti i beni mobili, impianti, opere, concessioni e beni strumentali destinati all'esercizio dell'impresa e compresi nel progetto.

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le attività immateriali presenti nel patrimonio della società, come richiesto dallo IAS 38, presentano le caratteristiche di identificabilità, di capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità da parte dell'impresa. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato dei costi accessori e dei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo, qualora siano presenti.

Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente non sono state rilevate come attività immateriali, la società non ha sostenuto costi di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulati (criterio del costo rettificato). Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

In dettaglio:

I beni ad utilizzazione pluriennale relativi a:

Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo, al costo di acquisizione. Le quote di ammortamento relative al brevetto General Electric energy (Ex Texaco) decorrono dall'anno di inizio attività dell'impianto IGCC, e sono commisurate all'aliquota di ammortamento dell'impianto IGCC.

#### *Diritti di emissione di CO2*

I diritti di emissioni di gas assegnati dalle autorità governative nazionali nell'ambito delle Direttiva comunitaria *Emission Trading System* (ETS) al fine di ridurre le emissioni di CO2 attribuiscono il diritto ad immettere una tonnellata di biossido di carbonio equivalente in atmosfera nel corso dell'anno di riferimento della quota stessa, e vengono assegnate agli impianti regolati dalla Direttiva ETS attraverso i Piani Nazionali di Assegnazione (PNA) per il periodo iniziale 2005-2007. Il sistema di Emission Trading introdotto dalla Direttiva è un sistema di tipo "Cap & Trade" che prevede la fissazione di un limite massimo (*Cap*) alle emissioni realizzate dagli impianti industriali che producono gas ad effetto serra; tale limite è fissato attraverso l'allocazione di un determinato numero di quote di emissioni a ciascun impianto che rientra nelle categorie previste dalla direttiva (attività energetica, lavorazione dei metalli ferrosi, industria dei prodotti minerali,

talune attività del settore cartaceo). L'eventuale surplus di quote (differenza positiva tra le quote assegnate ad inizio anno e le emissioni effettivamente immesse in atmosfera) potrà essere accantonato o venduto (*Trade*) sul mercato, mentre il deficit potrà essere coperto attraverso l'acquisto delle quote.

I diritti di emissione sono assegnati in via gratuita per il triennio 2005-2007, con specifica indicazione delle quote previste per ciascun anno, dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio sulla base del PNA. Ai fini della loro iscrizione in bilancio, i diritti assegnati per l'intero triennio sono valorizzati sulla base del loro fair value alla data di assegnazione ed iscritti nelle Immobilizzazioni immateriali. Tali diritti vengono ammortizzati lungo la durata triennale del piano di assegnazione nazionale sulla base delle quote assegnate per ciascun esercizio.

L'assegnazione a titolo gratuito di tali diritti viene assimilata alla corresponsione di un contributo pubblico in conto esercizio che viene pertanto iscritto nei debiti diversi a titolo di ricavo differito, sulla base del fair value dei diritti assegnati in contropartita. In ogni esercizio viene rilasciata la quota di contributo pubblico a conto economico tra gli altri ricavi, in maniera sistematica, in contrapposizione agli ammortamenti dei diritti di emissione.

Gli eventuali diritti che dovranno successivamente essere acquistati sul mercato per far fronte ad eventuali situazioni di deficit annuale, verranno in parte capitalizzati sulla base del prezzo effettivamente pagato e in parte acquistati.

## **RIMANENZE**

Le scorte di magazzino sono relative a ricambi destinati alla manutenzione e sono valutate al costo specifico di acquisizione come previsto dallo IAS 2.23, sulla base del metodo definito nel contratto Operation & Maintenance.

## **CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI**

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono denaro in cassa e depositi a vista.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rappresentate come sopra definite.

## **FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE**

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Ogni utile e perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

## **DEBITI**

I debiti sono valutati al costo ammortizzato.

## **FONDI RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi e oneri comprendono, secondo quanto previsto dallo IAS 37, gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del fattore tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato nel conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

## **BENEFICI PER I DIPENDENTI**

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (post employment benefits del tipo a “benefici definiti”) e gli altri benefici a lungo termine (“other long term benefits”) sono soggetti a valutazioni attuariali alla fine di ogni anno contabile. La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell’obbligazione della società, al netto di eventuali attività a servizio dei piani.

Si evidenzia che la società ha deciso di non utilizzare il c.d. “corridor approach” e di rilevare gli utili e le perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali direttamente a conto economico.

Di contro, l’IFRS/IAS ipotizza che nel lungo termine gli utili (o le perdite) di natura attuariale si possano compensare tra loro e, in tale ottica, consente di differire nel tempo il riconoscimento a conto economico degli utili o perdite attuariali. In ciascun esercizio deve essere riconosciuta immediatamente nel conto economico la quota degli utili o perdite attuariali non rilevati eccedente il maggiore tra il 10% del valore attuale dell’obbligazione del programma ed il 10% del fair value di qualsiasi attività a servizio del programma (cd. metodo del corridoio).

Le indennità integrative di fine rapporto sono rilevate come passività e costo quando l’impresa si è impegnata ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento oppure si è impegnata ad erogare compensi di fine rapporto a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberanti.

## **RILEVAZIONE DEI RICAVI**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere identificato in modo affidabile.

I ricavi delle vendite della società sono basati su un contratto di vendita con il GSE (Gestore del Sistema Elettrico) regolato dalla tariffa predeterminata dal provvedimento 6/1992 del Comitato Interministeriale Prezzi (CIP 6) , della durata di 20 anni e già autorizzato dalla Comunità Europea per i primi 15 anni. Il provvedimento prevede per i primi otto anni di esercizio dell’impianto un riconoscimento di un incentivo.

Tale componente incentivata rappresenta un'anticipazione temporale dei ricavi contrattualmente previsti che è stata rimodulata, per prudenza ed in ossequio alle tecniche applicative degli IAS, sulla durata dell'autorizzazione ottenuta dalla Comunità Europea: l'incentivo è pertanto riconosciuto a ricavo in proporzione alle quantità di energia vendute e da vendere rapportate a tale periodo.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

### *Imposte correnti*

Le imposte sul reddito sono rilevate al valore che si prevede di dover corrispondere alle autorità fiscali applicando all'utile infrannuale prima delle imposte del periodo le aliquote e le norme fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

### *Imposte differite attive e passive*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile il loro recupero. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte differite attive è subordinata alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

## **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

La società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti swap su tassi di interesse ed interest rate collar a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

## **INFORMATIVA DI SETTORE E GEOGRAFICA**

La società opera unicamente nel settore elettrico ed eroga i propri servizi esclusivamente in Italia pertanto, l'informativa di settore richiesta dallo IAS 14 coincide essenzialmente con il bilancio.

## **RICLASSIFICHE SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE**

Si segnala che si è provveduto a riclassificare, per l'anno 2005, i valori corrispondenti alla quota a breve e lungo termine dei finanziamenti verso istituti di credito, nonché dei risconti passivi per ricavi CIP 6 e per emission trading. Le riclassificate effettuate sono state le seguenti:

- Euro 135.857.313 dalle Passività correnti alle Passività non correnti;
- Euro 1.762.600 dai finanziamenti a breve termine ai finanziamenti a lungo termine.

## **INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

Si segnala che, a partire da giugno 2005, il GSE – Gestore dei Servizi Elettrici non ha pagato parte di quanto fatturato da api energia a tariffa incentivata CIP 6 adducendo come motivazione che parte della produzione di api energia avrebbe ecceduto la capacità produttiva prevista dalla convenzione con il GRTN a tariffa CIP 6/92 e che pertanto api energia avrebbe dovuto fatturare, per la produzione in eccesso, alla tariffa delle eccedenze, piu' bassa. Si fa presente che al mese di gennaio 2007 il residuo non pagato dal GSE ammonta ad Euro 1.580.615.

## **NUOVI IFRS E INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC**

Nel corso degli ultimi mesi del 2006 lo IASB e l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) hanno emesso nuovi Principi e Interpretazioni. Nonostante, alla data attuale, tali Principi e Interpretazioni non siano ancora obbligatori o non ancora recepiti dal Legislatore Comunitario, la Società ritiene che la loro applicazione non produrrà impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Si riepilogano di seguito i nuovi principi ed interpretazioni in oggetto:

<b>IFRS – Interpretazione IFRIC</b>	
IFRS 6 Amendment	Esplorazione e valutazione di risorse minerarie
IAS 19 Amendment	Benefici a dipendenti
IAS 39 Amendment	Strumenti finanziari
IFRS 4 Amendment	Contratti assicurativi
IFRS 7	Informativa e modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio
IFRIC 4	Individuazione di un contratto di leasing
IFRIC 5	Diritti derivanti da partecipazioni e consorzi per il recupero ambientale
SIC 12 Amendment	Società a destinazione specifica
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazioni ad uno specifico mercato - Rifiuti di materiale elettrico ed elettronico
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### RICAVI

<b>Ricavi</b>	<b>259.739.337</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>55.977.452</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2006</b>	<b>315.716.789</b>

### 2. Ricavi

<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>232.471.197</b>
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>259.739.337</b>

Sono relativi alle erogazioni di energia elettrica al GRTN, al vapore ed agli altri prodotti dell'impianto IGCC ceduti all'api raffineria di ancona S.p.A., a valere sul contratto SONSA e USSA. Nella tabella sono riportate le varie componenti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per l' esercizio 2006.

Energia elettrica	290.915.147
Risconto della componente Incentivo CIP 6	(38.485.720)
Acqua chiarificata	123.324
Vapore	6.433.119
Zolfo liquido	240.607
Azoto	201.572
Ossigeno	311.288
<b>TOTALE</b>	<b>259.739.337</b>

L' importo relativo alla cessione di energia elettrica e vapore tiene conto:

- della tariffa provvisoria per l'anno 2006 pari ad Euro 0,1235 per kWh, pubblicata ad aprile 2006 dall'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas insieme alla tariffa definitiva per l'anno 2005;
- del differenziale positivo di Euro 1.517.730 maturato rispetto all'accertamento del conguaglio 2005, iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2005;
- dell' incremento atteso di tariffa di vendita dell'energia elettrica e del vapore

pari al 9,5%, rispetto alla tariffa provvisoria, a seguito dell'andamento al rialzo del barile nel periodo di rilevazione. Il conguaglio stimato è pari ad Euro 25.044.007 per l'energia elettrica ed Euro 553.623 per il vapore. La pubblicazione della tariffa definitiva a cura dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas avverrà entro il mese di aprile del 2007.

### **3. Altri ricavi**

<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>35.302.021</b>
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>55.977.452</b>

Si riferiscono per Euro 30.047.175 alla quota di competenza dell'esercizio del contributo ricevuto attraverso l'assegnazione gratuita dei diritti di emissione di CO2 avvenuta al 31 dicembre 2005. E' stata inoltre rilevata una svalutazione del valore delle quote residue che ha comportato lo scarico di parte del valore di assegnazione gratuita per Euro 25.783.456 a seguito della drastica riduzione del prezzo delle quote rispetto al loro valore di iscrizione (21,15 contro 6,75). Per maggiori dettagli si rinvia al commento delle immobilizzazioni immateriali "diritti di emissione".

Nel saldo sono altresì inclusi anche gli importi relativi:

- al riaddebito per uso privato di auto in noleggio per il personale direttivo e per oneri per prestazioni professionali;
- al riaddebito di prestazioni tecniche verso api raffineria di ancona S.p.A. come previsto dal TSA agreement del 10 maggio 2004.

## **COSTI**

### **4. Costi per Materie prime e materiali di consumo**

<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>94.337.522</b>
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>109.678.529</b>

Quali costi sostenuti per l'acquisto:

- dall'api anonima petroli italiana S.p.A. di prodotti carbocombustibili ai prezzi regolamentati dagli appositi contratti (FEESA). Si rammenta che anche per il

prezzo del charge oil, così come per quello relativo ai ricavi di vendita di energia elettrica, è stato calcolato un aumento del component fuel della tariffa CIP 6. In seguito a questa valutazione è atteso un aumento della componente combustibile dei prezzi pagati sulle forniture di charge oil nel 2006 pari ad Euro 9.607.473;

- da api raffineria di ancona S.p.A. per la fornitura di metano ai prezzi SNAM a valere sul contratto MGSA;
- dall'Eni Power per l'energia elettrica assorbita dall'impianto IGCC fatturataci;
- da fornitori vari per materiali di ricambio, software di consumo ecc.

Inoltre, la voce include il maggior costo di Euro 561.452 sostenuto quale conguaglio sugli acquisti di TAR dell'esercizio precedente, rispetto all'accertamento effettuato al 31 dicembre 2005 in base alla tariffa provvisoria CIP 6.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei costi per materie prime e materiali di consumo relativi al 31 dicembre 2006:

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2006
Energia elettrica per la produzione	29.720.199
Consumo carbocombustibili	79.939.704
Altre	18.626
<b>TOTALE</b>	<b>109.678.529</b>

Va rilevato un incremento di tale voce rispetto al precedente esercizio nonostante si sia registrato un minore utilizzo dell'impianto a seguito della fermata programmata avvenuta nel mese di febbraio 2006 (per consentire l'ispezione "C" della turbina a gas) e questo è da attribuire agli incrementi dei prezzi del TAR, dell'energia elettrica assorbita e dei costi del Fuel Gas (valorizzato al prezzo del metano) .

#### **5. Costi per servizi**

<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>35.527.974</b>
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>35.478.895</b>

di cui in particolare:

	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
Assicurazioni	4.139.345	(146.192)	3.993.153
Prestazioni amministrative e tecniche	30.287.450	262.307	30.549.757
Collaborazioni varie	641.956	(9.709)	632.247
Prestazioni diverse, legali e professionali	378.845	(144.709)	234.136
Energia, acqua, postali, telefoniche, viaggi	80.378	(10.776)	69.602
<b>VALORE NETTO</b>	<b>35.527.974</b>	<b>(49.079)</b>	<b>35.478.895</b>

Tale voce, pari al 31 dicembre 2006 ad Euro 35.478.895 comprende essenzialmente:

- prestazioni amministrative e tecniche riferite principalmente ai contratti stipulati con api raffineria di ancona S.p.A. e denominati rispettivamente Operation & Maintenance ed USSA pari a Euro 30.549.757;
- assicurazioni pari a Euro 3.993.153 relative ai costi sostenuti sulle polizze assicurative a valere sui contratti All Risk, Liability, Terrorismo e Directors & Officers;

#### **6. Costi per godimento beni di terzi**

<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>721.311</b>
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>840.419</b>

Sono di seguito riportati i saldi dei conti relativi all' esercizio 2006

Affitto locali e strutture	46.638
Diritto di superficie contratto ROCCA	424.438
Spese condominiali	5.644
Concessioni (Non Oil)	301.988
Hardware	37.705
Autovetture	22.929
Attrezzature industriali	1.077
<b>TOTALE</b>	<b>840.419</b>

L'incremento di tale voce è riconducibile essenzialmente agli aumenti registrati nel corso dell'anno in riferimento:

- al rinnovo della concessione dello specchio d'acqua antistante la raffineria, al quale è stato applicato per l'anno 2006 un coefficiente di

- rivalutazione pari ad 1,5;
- al corrispettivo pagato per il diritto di superficie denominato "ROCCA" il quale ha risentito del consueto adeguamento ISTAT.

## 7. Costi del personale

<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>838.486</b>
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>1.012.574</b>

sono riferibili a:

	<b>Valori al 31 dicembre 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2006</b>
Salari e stipendi	577.511	10.059	587.570
Oneri sociali	151.020	2.851	153.871
Contributi T.F.R.	25.775	(805)	24.970
Utili attuariali T.F.R.	0	(23.787)	(23.787)
Trattamenti di quiescenza e simili	16.367	2.556	18.923
Altri costi (premi assicurativi)	67.813	(9.246)	58.567
Altri costi (lav.interinale, viaggi, mensa)		65.787	65.787
Collaborazioni	0	67.504	67.504
Personale distaccato	0	59.169	59.169
<b>VALORE NETTO</b>	<b>838.486</b>	<b>174.088</b>	<b>1.012.574</b>

Le variazioni dei costi del personale sono da attribuire sostanzialmente alle riclassifiche di alcune voci del conto economico dai costi per servizi ai costi del personale nonché ai costi sostenuti nell'anno per distacco di personale proveniente dalla controllante Api Anonima S.p.A..

## 8. Ammortamenti e svalutazioni

<b>Descrizione</b>	<b>Saldi al 31 dicembre 2005</b>	<b>Saldi al 31 dicembre 2006</b>
Ammortamenti immateriali	34.818.671	30.864.015
Svalutazioni da impairment	0	25.783.456
Ammortamenti materiali	31.402.847	31.710.168
Svalutazioni	50.004	0
	<b>66.271.522</b>	<b>88.357.639</b>

La voce Ammortamenti e svalutazioni comprende una svalutazione da impairment, fra le immobilizzazioni immateriali, del valore delle quote residue di CO2 pari ad Euro 25.783.456 a seguito della drastica riduzione del prezzo

delle stesse rispetto al loro valore di iscrizione (21,15 contro 6,75).

Nel dettaglio si riportano gli ammortamenti dei beni immateriali relativamente all'esercizio in corso:

<b>AMMORTAMENTI DEI BENI IMMATERIALI</b>	
Emissions Trading	30.047.175
Brevetti industriali General Electric energy (ex Texaco)	332.810
Programmi EDP	116.910
Altri costi	367.120
<b>TOTALE</b>	<b>30.864.015</b>

La riduzione rispetto al 2005 è dovuta essenzialmente al minore ammortamento di quote di CO2 effettivamente consumate rispetto all'utilizzo dello scorso esercizio, rilasciando a conto economico tra i "ricavi e proventi" la quota di contributi per lo stesso ammontare.

Per immobilizzazioni materiali l'importo è riferito essenzialmente all'impianto IGCC di cui si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti delle singole unità:

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	
8000 - Gasificazione	2.235.726
8100 - Carbon Extraction	1.372.073
7450 - Stoccaggio Charge oil	255.368
8200 - Raffreddamento Gas ed Idrolisi CoS	1.212.262
8300 - Assorbimento H2S e Rig. Solvente	1.087.750
8600 - Trattamento Grey Water	1.334.848
8900 - Separazione Aria	2.228.148
9300 - Presa acqua Mare e Circuito Raffreddamento	1.418.156
9400 - Rete Antincendio	205.734
PRCOL - Pipe Rack di Collegamento	379.132
Misc - Miscellanea	6.986.825
2700 - Edifici	355.262
2430 - Opere in Calcestruzzo	626.286
1720 - Sottostazioni	300.997
1710 - Bulk	601.368
7900 - Lavori Elettrici	405.236
9200 - Turbina a Vapore	1.757.373
8800 - Demineralizzazione Acqua e Stoccaggio	563.924
DCS - DCS	976.000
8400-8500 Linea Zolfo e Gas di Coda	749.030
8700-9100 Gas Turbine & SMPP	6.094.994
9500-9700 Reti Smaltimento	198.886
35000 Capital Spare	284.130
50000 apparecchiature varie	12.137
<b>TOTALE</b>	<b>31.641.645</b>

## 9. Altri costi operativi

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
Saldo al 31/12/2005	3.395.400
Saldo al 31/12/2006	1.814.043

Sono riferiti a:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
Imposta di registro	471
Minusvalenze da alienazioni cespiti	306.569
Valori bollati	126
Imposta comunale sugli immobili	71.060
Altre imposte, tasse e canoni	199.031
Immagine	1.300
Abbonamenti a quotidiani e periodici	3.784
Erogazioni liberali ed omaggi	1.581
Arrotondamenti	1
Materiali diversi	1.188
Stampati e cancelleria	21.227
Indennità e spese enti pubblici e uffici finanziari	5.515
Contributi associativi	41.482
Rappresentanza	147.069
Contributi a terzi	70.949
Indennizzi per transazioni e controversie	108.588
Costi indeducibili	334.101
Accantonamento a F.do svalutazione crediti	500.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.814.042</b>

Il saldo della voce Accantonamento a F.do svalutazione crediti è pari ad Euro 500.000. per maggiori dettagli si rinvia alla voce crediti commerciali e altri crediti.

Il saldo della voce Costi indeducibili, pari ad Euro 334.101, si riferisce principalmente ad una svalutazione del Magazzino determinata in parte dalla rottamazione di alcuni pezzi di ricambio e in parte dal rientro in magazzino di parti ricondizionate che sono state valorizzate con importi più bassi rispetto a quelli di uscita.

Il saldo della voce Minusvalenze da alienazioni cespiti ammonta ad Euro 306.569 e si riferisce sostanzialmente alla rottamazione di parti dell'impianto IGCC in seguito alle attività di upgrading works sostenute nel corso del presente esercizio e per le quali si riportano le principali movimentazioni:

<b>PERDITE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	
Rottamazione E-8105	208.034
Rottamazione D-8652	8.060
Cessione palette turbina a vapore GT13E2	90.475
<b>TOTALE</b>	<b>306.569</b>

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

### 10. Proventi (oneri) finanziari

La composizione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente:

<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>Valori al 31/12/2005</b>	<b>Valori al 31/12/2006</b>
Proventi finanziari	987.761	9.914.282
Oneri finanziari	(34.561.345)	(33.908.455)
<b>Totale</b>	<b>(33.573.584)</b>	<b>(23.994.173)</b>

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei proventi finanziari al netto delle differenze cambio attive:

<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>Valori al 31/12/05</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valori al 31/12/06</b>
ricavi su contratti derivati			8.404.757
Interessi da crediti e titoli vari	826.463	295.536	1.121.999
Interessi da crediti su c/c bancari e assimilati	151.636	207.587	359.223
<b>VALORE NETTO</b>	<b>978.099</b>	<b>503.123</b>	<b>9.885.979</b>

La voce "ricavi su contratti derivati" accoglie le valorizzazioni al fair value degli strumenti derivati.

Gli interessi da crediti e titoli vari per un totale di Euro 1.121.999 sono relativi a quanto maturato:

- sui conti correnti bancari del progetto intestati al Facility Agent quali:
  - "Debt Service Reserve Account" ove sono depositate le somme versate dalla Società a garanzia delle obbligazioni assunte così come determinato dai contratti di finanziamento;

- “Revenues” per i versamenti effettuati, a fronte di nostre forniture, dai clienti a seguito dei contratti di cessione del credito;
- “Extra Maintenance” per le attività di manutenzione straordinaria;
- “Compensation Account” ove sono stati depositati gli indennizzi dalle compagnie assicurative.

Gli interessi da crediti su c/c bancari e assimilati per un totale di Euro di 359.223 sono riconducibili a quanto maturato sui conti correnti bancari del progetto intestati ad api energia S.p.A. quali il conto operativo “Proceeds”, con cui vengono effettuate tutte le transazioni attive e passive.

Di seguito si evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari al netto delle differenze cambio passive:

<b>INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2006</b>
Interessi passivi finanziamenti e IRS	31.256.852	1.495.342	32.752.194
Interessi su debiti da c/c bancari	47	18	65
Commissioni e spese	15.982	(2.961)	13.020
Commissioni Agency fee	0	184.750	184.750
Interessi verso controllanti	3.275.609	(2.357.823)	917.786
<b>VALORE NETTO</b>	<b>34.548.490</b>	<b>(680.674)</b>	<b>33.867.815</b>

Dopo aver provveduto a riclassificare correttamente gli importi relativi all’anno precedente fra le voci “interessi passivi finanziamenti e IRS” e “interessi verso controllanti”, si evidenzia un incremento netto degli interessi passivi su finanziamenti pari ad Euro 1.495.342 dovuto in parte alla riduzione degli interessi verso banche pari ad Euro 1.229.729 e in parte ai maggiori costi di attualizzazione pari ad Euro 2.725.071.

Per maggiori dettagli si rinvia al commento dei debiti a Medio/Lungo termine.

#### *Utili e perdite su cambi*

<b>UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	
<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>3.193</b>
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>12.340</b>

Dell’ammontare complessivo delle perdite nette risultante dal conto economico (Euro 12.340), la componente valutativa non realizzata corrisponde ad Euro 462.

## IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

### 11. Imposte

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	
Correnti	25.656.844
Differite attive	(14.556.707)
Differite passive	11.286.219
Saldo al 31/12/2006	22.386.356

#### Imposte correnti

IMPOSTE CORRENTI	
IRES	21.033.023
IRAP	4.623.821
TOTALE ANNO 2006	25.656.844

#### Imposte differite e anticipate

IMPOSTE DIFFERITE / (ANTICIPATE)	
Saldo al 31/12/2005	910.635
Saldo al 31/12/2006	3.270.488

La società ha calcolato imposte correnti del periodo, come di seguito esposto:

- IRAP che risulta essere pari ad Euro 4.623.821 ed è stata calcolata applicando alla base imponibile, determinata secondo le disposizioni del D. Lgs n. 466/97, l'aliquota del 5,15% stabilita dalla Regione Marche.
- IRES che risulta essere pari ad Euro 21.033.023 ed è calcolata sul reddito imponibile del presente esercizio.

Le imposte sul reddito determinano un tax rate effettivo del 41,05%. La differenza del 2,90% con l'aliquota teorica (38,15%) è di seguito specificata:

INDED.LI IRAP	2.42%
ALTRE IMPOSTE	0.04%
ALTRI IND.LI IRES+IRAP	0.44%
Differenza	2,90%

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO NON CORRENTE

#### **12. Immobili, Impianti e macchinari.**

I relativi valori del presente bilancio

	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
<b>VALORE NETTO</b>	505.059.307	(24.924.418)	480.134.889

sono riferiti:

- all'Impianto di Cogenerazione di energia elettrica a ciclo combinato IGCC, entrato in ammortamento dal 2001, in seguito all'accettazione avvenuta il 26 aprile 2001;
- all'acquisizione di costruzioni leggere, di attrezzature industriali e altri beni quali mobili e macchine per ufficio elettromeccaniche;
- all'acquisizione di capital spare e alla realizzazione di opere civili per sistemazione uffici Falconara.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle singole voci:

#### *Terreni e fabbricati*

VOCI	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
Valore Iniziale	149.745		149.745
Acquisizioni/sconti		53.713	53.713
Ammortamento	0	(12.356)	(12.356)
<b>VALORE NETTO</b>	149.745	41.357	<b>191.102</b>

#### *Impianti e macchinari e apparecchiature varie*

VOCI	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
Valore Iniziale	649.789.382	0	649.789.382
Acquisizioni		10.259.934	10.259.934
Eliminazioni costo storico		(3.680.712)	(3.680.712)
Eliminazioni f.do amm.to		924.942	924.942
Ammortamento	(156.050.517)	(31.357.516)	(187.408.033)
<b>VALORE NETTO</b>	493.738.865	(23.853.352)	<b>469.885.513</b>

Per quanto riguarda la voce Impianti e Macchinari, le variazioni intervenute nel corso del 2006 riguardano essenzialmente le attività di upgrading svolte sull'impianto IGCC al fine di migliorarne sempre di più le prestazioni ed eliminarne i difetti.

L'incremento è riconducibile essenzialmente all'entrata in funzione nel corso del periodo del nuovo Blac motor e di un set di palette della turbina notevolmente migliorato nelle prestazioni.

L'importo dell'ammortamento della voce Impianti Macchinari e Apparecchiature varie è pari ad Euro 31.357.516.

Gli ammortamenti delle attività di upgrading sono calcolati sulla vita utile residua dei singoli impianti.

Le eliminazioni dell'esercizio si riferiscono principalmente alla cessione al fornitore Alstom Power O&M del vecchio set di palette in cambio del quale ne è stata acquistata una versione superiore che migliora le prestazioni dell'impianto nonché alle rottamazioni di alcune parti dell'area SMPP che, a seguito di danneggiamento o obsolescenza, non possono più essere impiegate nel processo produttivo. Relativamente al valore lordo dell'impianto IGCC, iscritto nel bilancio del periodo, pari a Euro 655.989.752 nel dettaglio sono riportati gli importi che hanno concorso a determinarlo:

<b>VALORE TOTALE IMPIANTO IGCC</b>	
Contratto EPCC fatturato	368.482.826
Oneri finanziari capitalizzati 2000 ed esercizi precedenti	103.349.350
Oneri accessori capitalizzati 2000 ed esercizi precedenti	167.816.057
Oneri finanziari capitalizzati 2001	14.533.643
Oneri accessori capitalizzati 2001	4.416.794
Attività di upgrading 2001	1.769.721
Attività di upgrading 2002	14.275.411
Attività di upgrading 2003 incluse fatture Alstom per 9,02 Mln Euro	24.854.270
Attività di upgrading 2004	5.814.131
Dismissioni 2003	(715.842)
Dismissioni 2004	(1.164.283)
Sconto netto prezzo IGCC a seguito DSA del 19/12/2003	(53.468.938)
Attività di upgrading 2005	1.428.525
Bonifica terreno - contratto ANCRA	1.032.914
Dismissioni 2005	(3.046.669)
Attività di upgrading 2006	10.259.933
Dismissioni 2006	(3.648.091)
<b>TOTALE IMPIANTO IGCC</b>	<b>655.989.752</b>

Si rileva in proposito quanto segue:

l'importo dell'impianto IGCC fatturato al 31/12/2001 è pari al 95% del contratto stipulato con l'Associazione Temporanea di Imprese costruttrici ABB /Alstom (EPCC Contract).

Gli oneri finanziari capitalizzati nel corso dei precedenti esercizi si riferiscono agli interessi maturati ed ai ratei calcolati sul debito verso le banche finanziatrici, gli sponsors e le hedging banks, fino alla data di accettazione provvisoria dell'impianto (26 aprile 2001).

Gli oneri finanziari totali capitalizzati nel corso degli esercizi precedenti, fino all'accettazione provvisoria dell'impianto, sono pari ad Euro 117.882.993.

Gli oneri accessori complessivi essenzialmente riferiti a costi di collaudo e avviamento dell'impianto e ad oneri assicurativi, capitalizzati negli esercizi precedenti, fino alla data di accettazione provvisoria dell'impianto sono pari ad Euro 172.232.851. I costi delle attività di upgrading capitalizzati negli anni compresi tra il 2001 e il 2005 (al netto Alstom) ammontano complessivamente a Euro 40.147.320. I costi relativi alle attività di upgrading dell'impianto svolte

nel corso del presente periodo sono pari ad Euro 10.259.933 e riguardano principalmente gli interventi effettuati per

- 1) mantenere costante la capacità di funzionamento;
- 2) aumentare l'efficienza;
- 3) migliorare le prestazioni.

L'importo dell'ammortamento della voce Impianti Macchinari e Apparecchiature varie è pari ad Euro 31.357.516.

Gli ammortamenti delle attività di upgrading sono calcolati sulla vita utile residua dei singoli impianti.

Nell'ambito della voce impianti e macchinari, le apparecchiature varie ammontano a Euro 92.640 e si riferiscono principalmente a strumentazioni fuels installate presso l' area della Raffineria e apparecchiature e facilities per i nostri uffici di Falconara Marittima.

*Attrezzature industriali e commerciali e altri beni*

<b>VOCI</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2006</b>
Valore Iniziale	3.928.627		3.928.627
Acquisizioni		525.145	525.145
Eliminazione costo storico		(1.028)	(1.028)
Eliminazione f.do amm.to		1.028	1.028
Ammortamento	0	(340.295)	(340.295)
<b>VALORE NETTO</b>	<b>3.928.627</b>	<b>184.850</b>	<b>4.113.477</b>

La variazione del 2006 si riferisce essenzialmente alle parti di ricambio denominate capital spare. Si tratta di parti di ricambio di rilevante costo unitario e di uso non ricorrente che costituiscono però una dotazione necessaria per l'impianto. L'ammortamento è calcolato sulla base della vita utile residua dell'impianto.

*Immobilizzazioni in corso*

<b>VOCI</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2006</b>
Valore Iniziale	7.242.070		7.242.070
Incrementi/(Decrementi)		(1.297.273)	(1.297.273)
<b>VALORE NETTO</b>	<b>7.242.070</b>	<b>(1.297.273)</b>	<b>5.944.797</b>

In particolare la voce comprende:

- a) prestazioni ingegneristiche pari a Euro 173.029;
- b) lavori di upgrading non ultimati e beni non consegnati alla data del 31 dicembre 06 pari ad Euro 1.133.137;
- c) all'acquisto del buffer stock pari a Euro 4.638.631, avvenuto nel 2002 (ordine ENE33 del 27/12/2002) e consegnato il 24/12/2003. Questa fornitura è stata inserita nei lavori in corso come conseguenza della facoltà di api energia di rivenderla alla data del 27 dicembre 2008 al fornitore, allo stesso prezzo d'acquisto come stabilito nel Defintive Settlement Agreement del 19 dicembre 2003.

### 13. Immobilizzazioni immateriali

	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
<b>VALORE NETTO</b>	73.139.718	(56.263.304)	16.876.414

sono essenzialmente riferibili:

- ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni;
- diritti di emissione.

Si riportano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

#### *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

Brevetto General Electric energy (ex Texaco).

VOCI	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
Valore Iniziale	4.992.157		4.992.157
Acquisizioni			
Ammortamento		(332.810)	(332.810)
<b>VALORE NETTO</b>	4.992.157	(332.810)	<b>4.659.347</b>

Si tratta del brevetto General Electric Energy (ex Texaco Development Corporation Ltd.) relativo al processo di gassificazione per la produzione di energia elettrica. L'ammortamento è calcolato sulla base della vita residua dell'impianto IGCC.

*Programmi EDP.*

<b>VOCI</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2004</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2005</b>
Valore Iniziale	227.702		227.702
Acquisizioni		17.047	17.047
Ammortamento		(116.910)	(116.910)
<b>VALORE NETTO</b>	<b>227.702</b>	<b>(99.863)</b>	<b>127.839</b>

L'ammortamento è stato calcolato con l'attribuzione di un'aliquota annua pari al 20%, in linea con quella economico tecnica.

*Diritti di emissione*

La voce "diritti di emissione" pari ad Euro 12.085.995 accoglie il fair value del valore di assegnazione della quote di CO<sup>2</sup>.

In particolare a partire dal 1 gennaio 2005, è entrata in vigore la nuova regolamentazione in materia di Emissions Trading. Tale normativa prevede l'assegnazione ai principali soggetti inquinanti (tra cui impianti di raffinazione e di gasificazione), in accordo con il Piano di Allocazione Nazionale, dei cd. diritti di inquinamento, corrispondenti ai quantitativi massimi di emissioni inquinanti, espressi in migliaia di tonnellate metriche di CO<sub>2</sub>, da poter immettere nell'ambiente.

Eventuali situazioni di deficit, ovverosia di produzione di inquinamento in misura superiore alle quote assegnate, daranno luogo alla maturazione di sanzioni e all'obbligo - per i soggetti che ricadano in tale fattispecie - di acquistare sul mercato ulteriori quote di emissions trading in misura tale da poter compensare il proprio deficit. La valutazione in oggetto è avvenuta considerando il valore di mercato dell'intera quota assegnata per i tre esercizi alla data del 31 dicembre 2005, corrispondente alla data in cui la società ha ricevuto le informazioni dal Ministero (valore di mercato considerato per t/000 4.816.782 per euro 21,15) e successivamente si è provveduto ad ammortizzare la quota di diritti utilizzata nell'anno. In particolare i diritti di emissione sono stati iscritti per l'intero valore al 1° gennaio 2005 pari ad euro 101.874.939 con contropartita i contributi da riscontare inclusi tra i debiti diversi. Al 31 dicembre 2006 si è provveduto ad ammortizzare il valore delle immobilizzazioni per un importo corrispondente alle

quote effettivamente consumate e pari ad euro 30.047.175, conseguentemente si è provveduto a rilasciare a conto economico tra gli “altri ricavi” la quota di contributi per lo stesso ammontare, in quanto non si sono verificati surplus di utilizzo della quota assegnata. A seguito poi della drastica riduzione del prezzo delle stesse rispetto al valore di acquisto (21,15 contro 6,75), si è provveduto anche a svalutare le quote residue per un importo pari ad euro 25.783.456 rilasciando lo stesso valore fra gli “Altri ricavi” di conto economico per la relativa quota di contributo.

*Immobilizzazioni in corso*

<b>VOCI</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2006</b>
Valore Iniziale	3.233	0	3.233
Acquisizioni			0
<b>VALORE NETTO</b>	<b>3.233</b>	<b>0</b>	<b>3.233</b>

L'importo è relativo agli onorari professionali relativi all'accatastamento al N.C.E.U. dei fabbricati ad uso servizio dell'impianto I.G.C.C.

**14. Altre attività**

La voce altre attività pari ad euro 3.378.714 è composta dai seguenti importi:

*Risconto attivo:*

<b>VOCI</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2006</b>
Valore Iniziale	3.735.009		3.735.009
Ammortamento		(367.118)	(367.118)
<b>VALORE NETTO</b>	<b>3.735.009</b>	<b>(367.118)</b>	<b>3.367.891</b>

La voce “risconto attivo”, ricomprende principalmente nei suoi valori originari :

- Euro 5.526.667, quale contributo per allacciamento alla rete elettrica nazionale di proprietà dell'ENEL. Per questa voce è stato calcolato il relativo ammortamento con aliquota annua del 5% correlata alla durata della Convenzione stipulata con ENEL (ora GSE).

### *Depositi cauzionali*

<b>VOCI</b>	<b>Saldo Esercizio 2005</b>	<b>Saldo Esercizio 2006</b>
depositi cauzionali presso terzi	10.823	10.823
<b>TOTALE</b>	<b>10.823</b>	<b>10.823</b>

Gli importi sono essenzialmente riferiti a depositi versati a fronte di contratti di locazione, utenze e noli.

### **15. Strumenti Derivati- Attivi**

La voce pari ad Euro 698.201 si riferisce al fair value degli strumenti derivati utilizzati dalla società per la propria politica di hedging. Per maggiori dettagli si rinvia al commento relativo ai debiti finanziari.

### **16. Imposte anticipate**

Il saldo delle imposte anticipate, pari ad Euro 67.849.511, si incrementa di Euro 14.559.526 prevalentemente per effetto del calcolo del risconto passivo sui diritti Cip 6. In particolare la società ha rettificato i propri ricavi nel corso dell'esercizio per euro 39 milioni per effetto della rideterminazione dell'importo dell'incentivo su un periodo di tempo di 15 anni ed ha calcolato il relativo effetto fiscale.

Di seguito riportiamo un prospetto sulla rilevazione delle imposte anticipate che indica la descrizione delle differenze temporanee che ne hanno comportato la rilevazione e l'aliquota applicata.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	ESERCIZIO 2005		ESERCIZIO 2006	
	Ammontare delle diff. temporanee	effetto fiscale (aliquota 38,15%)	Ammontare delle diff. temporanee	effetto fiscale (aliquota 38,15%)
<b>Imposte anticipate</b>				
Spese di rappresentanza	64.659	24.667	84.872	32.379
Emolumenti 2005 CDA non pagati	37.000	12.210	55.685	18.376
CIP 6	101.899.000	38.874.469	140.384.720	53.556.771
Derivati	41.283.423	13.623.530	41.365.276	13.650.541
rettifiche su crediti	-	-	92.744	30.606
Storno capitalizzazioni anni precedenti	1.979.172	755.054	1.469.689	560.686
Perdite su cambi non realizzate	167	55	462	152
<b>Totale</b>	<b>145.263.421</b>	<b>53.289.985</b>	<b>183.453.448</b>	<b>67.849.511</b>

## ATTIVITA' CORRENTI

### 17. Rimanenze

#### *Magazzino ricambi - scorte*

L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 10.450.108 (al 31 dicembre 2005 era pari a Euro 9.443.814) corrisponde al costo sostenuto a decorrere dall'esercizio 1998 per la costituzione del magazzino parti di ricambio (contratto di Spare Parts Agreements e di Operation and Maintenance) e materie sussidiarie e di consumo (quali solventi, lubrificanti, ferro solfato etc.) necessari al funzionamento degli impianti.

L' incremento netto avvenuto nel corso del 2006, pari ad Euro 1.006.294 è da attribuire da un lato all'incremento per nuovi acquisti di parti di ricambio e dall'altro ad una svalutazione registrata al 31 dicembre 2006 per Euro 330.683 a seguito sia della rottamazione che della riduzione di valore di alcune parti del magazzino.

I materiali prelevati da api raffineria di ancona S.p.A. nell'ambito del contratto O&M e non ricostituiti al 31 dicembre 2006 sono iscritti nella voce altri crediti per un importo pari a Euro 284.464.

### 18. Crediti Commerciali e altri crediti

La voce si presenta così composta:

Voci	Saldo al 31 dicembre 2005	Variazione	Saldo al 31 dicembre 2006
Crediti verso clienti	79.421.533	2.029.671	81.451.204
Fondo svalutazione crediti		(500.000)	(500.000)
<b>Totale</b>	<b>79.421.533</b>	<b>1.529.671</b>	<b>80.951.204</b>

La variazione è riconducibile:

- all'aumento dei crediti verso clienti pari a Euro 2.029.671 relativi alla produzione di energia elettrica.
- L'incremento della voce "Fondo svalutazione crediti" pari ad Euro 500.000 si riferisce alla valutazione di possibili perdite su crediti commerciali effettuate dalla società nel corso dell'esercizio a fronte di contestazioni ricevute;

Alla data di chiusura del periodo, si evidenzia un credito complessivo di Euro 80.951.204 relativo principalmente:

- alle fatture emesse al GSE (Gestore dei Servizi Elettrici) per la fornitura di energia elettrica e all'api raffineria di ancona S.p.A. per la fornitura di vapore e sottoprodotti secondo il contratto SONSA (Steam, Oxygen, Nitrogen, Sulphur Agreement) e secondo il contratto USSA (Utility Supply Service Agreement) per un totale di Euro 29.492.678;
- alle fatture da emettere pari ad Euro 51.958.526 riferite essenzialmente:
  - a) per Euro 575.037 alle vendite del mese di dicembre 2006 di vapore e sottoprodotti all'api raffineria di ancona S.p.A.;
  - b) per Euro 25.785.860 alle vendite del mese di dicembre 2006 di energia elettrica al GSE (Gestore dei Servizi Elettrici);
  - c) per Euro 25.044.007 alla previsione del conguaglio di tariffa CIP 6 atteso per l'anno 2006. Come ampiamente riportato nei commenti al conto economico si prevede infatti una tariffa definitiva per l'anno 2006 pari a 0,1352 corrispondente ad un aumento pari al 9,5% della tariffa provvisoria di 0,1235;
  - d) per Euro 553.623 al conguaglio previsto sulla vendita di vapore

#### **19. Altre attività**

<b>Voci</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2005</b>	<b>Variazione</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>
Altri crediti	35.067.716	17.497.890	52.565.606
<b>Totale</b>	<b>35.067.716</b>	<b>17.497.890</b>	<b>52.565.606</b>

La variazione pari a Euro 17.497.890 è dovuta principalmente alle variazioni intervenute nei saldi dei conti intestati al Facility Agent.

<b>VOCI</b>	<b>Saldo 31/12/2006</b>
c/anticipi a debitori diversi	1.642
Dipendenti	1.041
Crediti verso banche (Compensation Account)	233.197
Rimesse viaggianti da imputare	13.166
RBS Revenues cto BNL	28.488.690
RBS Debt Service Reserve cto BNL	21.488.942
RBS Extra maintenance c/BNL	91.688
Risconti attivi su assicurazioni	1.956.999
crediti verso api raffineria di ancona	284.464
Cauzioni varie	5.777
<b>TOTALE</b>	<b>52.565.606</b>

In particolare di seguito viene fornito il seguente dettaglio:

- Euro 28.488.690 incassi di clienti girati sul c/c denominato "Revenues", acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro e intestato al Facility Agent ma nella disponibilità della società nel rispetto di quanto previsto nei contratti di cessione del credito;
- Euro 21.488.942 incassi di clienti girati sul c/c denominato "Debt Service Reserve Account", acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro e intestato al Facility Agent ma nella disponibilità della società nel rispetto di quanto previsto nei contratti di cessione del credito. Il saldo del conto, in aggiunta alla lettera di credito rilasciata da api anonima a favore del Facility Agent, ha consentito di raggiungere il livello di liquidità previsto dal contratto di finanziamento;
- Euro 1.956.999 sono risconti attivi riferiti principalmente al saldo dei premi relativi alle polizze di assicurazione a valere sui contratti: All Risks, Liability e terrorismo la cui scadenza è prevista il 29 maggio 2007 (Euro 1.508.808), Directors & Officers la cui scadenza è prevista al 30 giugno 2007 (Euro 22.922) e alla fornitura di servizi di Brokeraggio Assicurativo e Risk Management fino al 28 febbraio 2007 (Euro 36.667). Per Euro 358.979 ai canoni di locazione per il diritto di superficie (contratto ROCCA) per il 2007;
- Euro 233.197 relativo al saldo del conto Compensation Account, formato esclusivamente dalle competenze;
- Euro 91.688 per somme versate, in ottemperanza al contratto di

finanziamento per eventuali lavori di manutenzione straordinaria, sul conto denominato Extra Maintenance. Il saldo del conto, in aggiunta alla lettera di credito rilasciata da api anonima a favore del Facility Agent, ha consentito di raggiungere il livello di liquidità previsto dal contratto di finanziamento maturate nel 2006.

## 20. Crediti per imposte

Voci	Saldo al 31 dicembre 2005	Variazione	Saldo al 31 dicembre 2006
Crediti tributari	393.751	177.281	571.032
<b>Totale</b>	<b>393.751</b>	<b>177.281</b>	<b>571.032</b>

La voce in questione evidenzia un credito di Euro 571.032 relativo al credito Iva risultante al termine dell'esercizio.

## 21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

VOCI	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
Depositi bancari e postali	2.167.431	2.930.855	5.098.286
Denaro e valori in cassa	5.599	5.216	10.815
<b>TOTALE</b>	<b>2.173.030</b>	<b>2.936.071</b>	<b>5.109.101</b>

### Depositi bancari e postali

Di seguito viene fornito il seguente dettaglio:

VOCI	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
Conto Bancario "Proceeds"	2.139.039	2.930.663	5.069.702
Imposta sostitutiva	28.392	192	28.584
<b>TOTALE</b>	<b>2.167.431</b>	<b>2.930.855</b>	<b>5.098.286</b>

### Denaro e valori in cassa

Di seguito viene fornito il seguente dettaglio:

VOCI	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
Cassa Roma Sede	1.556	3.976	5.532
Cassa Roma Sede c / valuta	457	915	1.372
Cassa Falconara Raffineria	3.586	325	3.911
<b>TOTALE</b>	<b>5.599</b>	<b>5.216</b>	<b>10.815</b>

## PASSIVO

### 22. PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva FTA	Utile (perdita) d'esercizio a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo 1 gennaio 2005</b>	13.831	-	22.310	( 27.737)	( 21.582)	-	16.614	3.436
Altre Riserve		-	( 304)					( 304)
Riserva Legale		690					( 690)	-
Riserva di Cash-Flow Hedge		-		6.431				6.431
Giroconto utile anno precedente ad Utile (perdita) a nuovo						15.923	( 15.923)	0
Utile d'esercizio							16.451	16.451
<b>Saldo 31 dicembre 2005</b>	13.831	690	22.006	( 21.306)	( 21.582)	15.923	16.452	26.014

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva FTA	Utile (perdita) d'esercizio a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo 1 gennaio 2006</b>	13.831	690	22.006	( 21.306)	( 21.582)	15.923	16.452	26.014
Altre Riserve			( 8.849)	8.849				0
Riserva legale		2.076					( 2.076)	0
Riserva di Cash-Flow Hedge				5.703				5.703
Riserva FTA					( 24.498)	24.514		16
Giroconto utile anno precedente ad Utile (perdita) a nuovo						14.377	( 14.377)	0
Utile d'esercizio							32.154	32.154
<b>Saldo 31 dicembre 2006</b>	13.831	2.766	13.157	( 6.754)	( 46.080)	54.814	32.154	63.887

Le variazioni del Patrimonio Netto dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006 sono dovute a :

- utile al 31 dicembre 2006 pari ad Euro 32.154.161;
- assorbimento della riserva di C.F.H per Euro 5.702.510 per effetto dell'applicazione dello IAS 39 nel bilancio della società. Tale effetto è stato compensato da un minor utile di pari importo. Per maggiori dettagli si rinvia al commento sui debiti a Medio/Lungo termine;
- destinazione di parte dell' utile 2005 a riserva legale secondo quanto previsto dalla delibera assembleare del 2 marzo 2006.

La composizione della compagine sociale risulta così variata:

SOCI	% Poprietà al 31.12.2005	Variazioni	% Poprietà al 31.12.2006
api anonima petroli S.p.A.	98,84%	0,00%	98,84%
api holding S.p.A.	1,16%	0,00%	1,16%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>100,00%</b>

Il valore nominale unitario delle azioni è pari ad Euro 518.

<b>CONSISTENZA INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>Numero Azioni</b>	<b>Valore Nominale Unitario</b>	<b>Valore Nominale Totale</b>
TOTALE	26.700	518	13.830.600

### **23. FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE**

	<b>Valori al 31 dicembre 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2006</b>
Finanziamenti da Istituti di credito	374.498.130	-69.289.376	305.208.754
<b>Totale</b>	<b>374.498.130</b>	<b>-69.289.376</b>	<b>305.208.754</b>

Il valore dei debiti verso istituti di credito si riferisce al finanziamento, formalizzato nel mese di febbraio 2000 e rinegoziato in data 27 giugno 2005, per un importo totale di 470 milioni di Euro, con costi di rifinanziamento pari a 9 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2006 il debito residuo è pari a 381,8 milioni di Euro. Tale debito è stato ricalcolato secondo il criterio del costo ammortizzato ad un tasso del 4,87%, per un totale di Euro 374.568.286. La parte a medio lungo termine di tale finanziamento ammonta ad Euro 305.208.754.

In connessione alla summenzionata operazione di rinegoziazione, api energia S.p.A. ha provveduto a:

- cedere a Royal Bank of Scotland l'insieme dei contratti derivati di cui era controparte, impegnandosi contestualmente a pagare, sulla base di un capitale nozionale pari al debito residuo del finanziamento rinegoziato, flussi di cassa a tasso Euribor 6 mesi, incrementato di un margine pari a 1,727%; Royal Bank of Scotland si impegna a pagare ad api energia S.p.A. flussi di cassa, calcolati sulla base dello stesso nozionale, a tasso Euribor senza margine.

Il fair value al 31 dicembre 2006 di tale strumento finanziario derivato è pari ad Euro 29.493.015. Nonostante si tratti di contratti "basis swap", essi non producono alcun effetto di copertura dal rischio tasso e devono perciò essere considerati non aventi effetti di copertura rischio tasso.

- stipulare tre contratti Interest Rate Collar con nozionale iniziale pari a € 341,1 mln. e scadenza il 30 giugno 2018. Ciascuna di tali posizioni rappresenta la combinazione di due opzioni su tassi: un Interest Rate Cap con strike 6% ed un Interest Rate Floor con strike 1,97%.

In applicazione allo IAS 39 la Società ha provveduto a determinare il fair value dei contratti derivati in essere rilevando gli impatti patrimoniali ed economici .

Il fair value è stato determinato attraverso l'attualizzazione dei cash flow futuri attesi in incasso ed in pagamento. A tale scopo, sono stati utilizzati i parametri contrattuali relativi al sottostante di ciascun contratto e la curva dei tassi Euribor (riferiti alla data di valutazione) rinvenibile da info-provider esterni (Bloomberg).

La Società ha provveduto a verificare nel corso dell'esercizio l'efficacia della relazione di cash flow hedge tra l'aggregato del portafoglio di strumenti derivati e le Passività finanziarie.

La successiva modifica della struttura del portafoglio di strumenti derivati di api energia S.p.A., operata contestualmente alla rinegoziazione delle Passività finanziarie (operazione definita con decorrenza 27 giugno 2005 in un'ottica di continuità rispetto al finanziamento preesistente), ha alterato in modo significativo la strategia di hedging perseguita dalla Società. Conseguentemente, non essendo possibile applicare alla nuova situazione la relazione di cash flow hedge in essere precedentemente alla rinegoziazione, la società ha applicato le regole contabili del discontinuing della relazione di cash flow hedge a decorrere dall'ultima data in cui ne è stata verificata l'efficacia (31 marzo 2005).

L'effetto netto economico di tali operazioni al 31 dicembre 2006 ammonta a Euro 0,6 Mln, legate da un lato all'effetto positivo pari a 7,2 Mln di Euro derivante dall'aggiornamento, nelle componenti di volatilità, curva dei tassi e riduzione del notional amount, del fair value al 31 dicembre 2006 degli strumenti derivati e, dall'altro all'effetto negativo del rilascio della riserva di C.F.H. pari a 5,7 Mln di Euro e del ricalcolo del finanziamento principale secondo le regole del costo ammortizzato pari a 2,1 Mln di Euro.

I debiti verso istituti di credito per finanziamenti si decrementano rispetto al 31 dicembre 2005 per un importo pari ad Euro 69.289.376 e ciò è da attribuire principalmente al rimborso delle rate contrattuali che avverrà nel corso dell'anno 2007 (Euro 70.809.882) e in via residuale all'attualizzazione del debito principale secondo il criterio del costo ammortizzato (Euro – 1.520.506).

## 24. ALTRE PASSIVITA'

DEBITI	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
- Risconti passivi per ricavi CIP 6	101.899.000	38.485.718	140.384.718
- Risconto per emission trading	33.958.313	(33.958.313)	0
<b>TOTALE</b>	<b>135.857.313</b>	<b>4.527.405</b>	<b>140.384.718</b>

Il saldo di tale voce, pari ad Euro 140.384.718, rappresenta il risconto della componente incentivata della tariffa CIP6 relativa al contratto di vendita con il Gestore dei Servizi Elettrici – GSE della durata di 20 anni, che prevede il riconoscimento di un incentivo per i primi otto.

Tale risconto, in ossequio alle tecniche applicative degli IAS, ha lo scopo di rimodulare i ricavi di vendita dell'energia elettrica sulla base della durata stabilita dall'autorizzazione della Comunità Europea.

La variazione pari ad Euro 33.958.313 è da attribuire alla riclassifica dalle passività non correnti alle passività correnti delle residue quote di emissione di CO2 valide fino al 31 dicembre 2007.

## 25. BENEFICI PER I DIPENDENTI ("TFR")

	Benefici post impiego	
	2006	2005
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti ( <i>current service cost</i> )	(22.814)	(82.369)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'anno	(4.063)	(3.031)
	28.080	(10.339)
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate ( <i>past service cost</i> )	(9.879)	–
(Trasferimenti)/erogazioni	3.370	
Costo netto del beneficio	(101.045)	(95.739)

Le ipotesi adottate possono essere suddivise in due categorie:

- ipotesi finanziarie;
- ipotesi demografiche.

Più in particolare le ipotesi adottate sono le seguenti:

*Ipotesi finanziarie*

	<u>Dirigenti</u>	<u>Altri Dipendenti</u>
- Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
- Tasso di attualizzazione	4,25% annuo	4,25% annuo
- Incremento retributivo:		
• età pari o inferiore a 40 anni	2,75% annuo	2,5% annuo
• età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	2,5% annuo	2,25% annuo
• età superiore a 55 anni	2,25% annuo	2,0% annuo

*Ipotesi demografiche*

	<u>Dirigenti</u>	<u>Altri Dipendenti</u>
- Probabilità per un attivo di:		
• Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
• Invalidità	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte del 70%	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte del 70%
• dimissioni:		
➤ sino al raggiungimento dei 50 anni di età	4,0% in ciascun anno	2,0% in ciascun anno
➤ successivamente	nulla	nulla
• pensionamento:		
➤ al raggiungimento dei 60 anni di età	35% (100% per le donne)	60% (100% per le donne)
➤ successivamente ma		

sino ad un'età inferiore ai 65 anni	20% in ciascun anno	10% in ciascun anno
➤ al compimento dei 65 anni di età	100%	100%
• ricevere all'inizio dell'anno un'anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno

## 26. FONDO IMPOSTE DIFFERITE

VOCI	Valori al 31 Dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 Dicembre 2006
Imposte differite	25.142.555	11.266.567	36.409.122
TOTALE	25.142.555	11.266.567	36.409.122

La variazione pari ad Euro 11.266.567 è da attribuire sostanzialmente ai maggiori ammortamenti considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile rispetto a quelli civilistici.

Di seguito riportiamo un prospetto sulla rilevazione delle imposte differite che indica la descrizione delle differenze temporanee che ne hanno comportato la rilevazione e l'aliquota applicata.

Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti	ESERCIZIO 2005		ESERCIZIO 2006	
	Ammontare delle diff. temporanee	effetto fiscale (aliquota 38,15%)	Ammontare delle diff. temporanee	effetto fiscale (aliquota 33% + 5,15%)
<b>Imposte differite</b>				
Ammortamenti eccedenti	(60.517.317 )	(23.087.356 )	(90.079.927 )	(34.365.492 )
TFR	(8.261 )	(2.726 )	(32.756 )	(10.810 )
Derivati	(5.427.269 )	(1.790.999 )	(5.367.715 )	(1.771.346 )
Svalutazione crediti comm.li	(397.108 )	(131.046 )	(397.108 )	(131.046 )
Ammortamenti costi di rifinanziamento	(341.883 )	(130.428 )	(341.883 )	(130.428 )
<b>Totale</b>	<b>(66.691.838 )</b>	<b>(25.142.555 )</b>	<b>(96.219.359 )</b>	<b>(36.409.122 )</b>

Al riguardo appare opportuno ricordare il disposto normativo dell'art. 109, comma 4 del D.P.R. n. 917/1986, come modificato dal D.Lgs n. 344/03, il quale prevede che in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e gli utili d'esercizio concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto, diverse dalla riserva legale, risulti

inferiore all'eccedenza degli ammortamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti.

## **27. DEBITI COMMERCIALI**

<b>DEBITI</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2006</b>
- Fornitori	10.379.287	4.757.999	15.137.286
- Società controllanti	24.960.977	(711.356)	24.249.621
<b>TOTALE ENTRO L'ESERCIZIO</b>	<b>35.340.264</b>	<b>4.046.643</b>	<b>39.386.907</b>

Il saldo al 31 dicembre 2006 dei debiti verso fornitori pari ad Euro 15.137.286 risulta così suddiviso:

<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>	
Fornitori Italia	11.925.425
Fornitori EU	95.377
Fatture da ricevere	3.190.093
Anticipo a fornitori	(73.609)
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>15.137.286</b>

- a) I debiti verso fornitori Italia pari ad Euro 11.925.425 si riferiscono principalmente a:
- contratti di servizi (USSA e O&M) da parte di api raffineria di ancona S.p.A.;
  - energia elettrica necessaria al funzionamento della centrale;
  - servizi inerenti le consulenze tecniche.
- b) Le fatture da ricevere pari ad Euro 3.190.093 sono riferite essenzialmente a:
- fatture di fornitura di energia elettrica per il mese di dicembre 2006.

Il saldo finale dei debiti verso le società controllanti è pari ad Euro 24.249.621 e risulta così suddiviso:

<b>DEBITI VERSO CONTROLLANTI</b>	
Forniture Commerciali	14.438.790
Fatture da ricevere	9.810.831
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>24.249.621</b>

I debiti per forniture commerciali delle controllanti pari ad Euro 14.438.790 si riferiscono principalmente a forniture dei fuels di alimentazione dell' impianto da parte di api anonima petroli italiana S.p.A. a valere sul contratto FEESA relative ai mesi di novembre e dicembre.

I debiti per fatture da ricevere dalle società controllanti pari ad Euro 9.810.831 sono riferiti principalmente al conguaglio della fornitura del Charge Oil da api anonima petroli italiana in seguito all'atteso conguaglio previsto del component fuel della tariffa. Il valore definitivo del component fuel verrà pubblicato alla fine di aprile 2006 ed in parte riclassificato nei debiti entro l' esercizio.

## **28. STRUMENTI DERIVATI**

Il saldo degli strumenti derivati pari ad euro 29.493.015 si riferisce alle coperture poste in essere dalla società per coprirsi dal rischio cambi. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai finanziamenti a Medio/lungo termine.

## **29. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE**

	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
Finanziamento da Istituti di credito	50.321.978	19.037.554	69.359.532
Finanziamento da soci	31.017.140	(17.082.214)	13.934.926
<b>Totale</b>	<b>81.339.118</b>	<b>1.955.340</b>	<b>83.294.458</b>

I debiti verso Istituti di credito si riferiscono alla quota a breve termine del finanziamento a lungo termine. La variazione pari ad Euro 19.037.554 è da attribuire per Euro 18.725.350 alla differenza tra il rimborso delle rate a breve termine previste al 31 dicembre 2005 e riferite all'anno 2006 (Euro 52.084.532) e quelle previste al 31 dicembre 2006 e riferite all'anno 2007 (Euro 70.809.882). I restanti Euro 312.204 si riferiscono all'attualizzazione del debito principale nei due periodi. I finanziamenti verso soci si sono ridotti di 17.082.214 a seguito del parziale rimborso del debito avvenuto nel mese di marzo.

### 30. ALTRE PASSIVITA'

DEBITI	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
- Risconto per emission trading (consumi e svalutazione)	33.958.313	(21.872.318)	12.085.995
- Istituti di previdenza sociale	42.864	3.989	46.853
- Altri	143.697	38.609	182.306
<b>TOTALE</b>	<b>34.144.874</b>	<b>(21.829.720)</b>	<b>12.315.154</b>

Al 31 dicembre 2006 la variazione del risconto per emission trading pari ad Euro 21.872.318 è da attribuire per Euro 33.958.313 alla riclassifica dalle passività non correnti delle quote scadenti al 31 dicembre 2007, per Euro 30.047.175 al risconto delle quote effettivamente consumate e per Euro 25.783.456 alla svalutazione delle quote residue di CO2 che si è resa necessaria al fine di poter adeguare il loro valore al corretto fair value.

### 31. DEBITI PER IMPOSTE

	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
- Debiti Tributari	13.353.821	(5.249.543)	8.104.278
<b>TOTALE</b>	<b>13.353.821</b>	<b>(5.249.543)</b>	<b>8.104.278</b>

I debiti tributari pari ad Euro 8.104.278 sono composti delle seguenti voci:

DEBITI TRIBUTARI	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
Esattoria c/to ritenute d'acconto	39.307	(1.283)	38.024
IRES	12.364.238	(4.977.572)	7.386.666
IRAP	950.276	(270.688)	679.588
<b>VALORE NETTO</b>	<b>13.353.821</b>	<b>(5.249.543)</b>	<b>8.104.278</b>

Il debito per IRES dell'esercizio in corso è pari ad Euro 7.386.666 ed è rappresentato dalle imposte di competenza dell'esercizio (Euro 21.033.024) al

netto degli acconti precedentemente versati (Euro 13.646.358);

Il debito per IRAP dell'esercizio in corso è pari ad Euro 679.588 ed è rappresentato dalle imposte di competenza dell'esercizio (Euro 4.623.821) al netto degli acconti precedentemente versati (Euro 3.944.233)

Il debito verso l'esattoria per Euro 38.024 è relativo alle ritenute d'acconto effettuate.

### 32. GARANZIE

Riportiamo il dettaglio delle garanzie al 31 dicembre 2006

	Valori al 31 dicembre 2005	Variazioni Variazioni	Valori al 31 dicembre 2006
<i>Garanzie date a favore di terzi</i>			
- Danni alla raffineria	77.468.535	(0)	77.468.535
- Assicurative polizze fideiussorie	320.203	0	320.203
<b>TOTALE GARANZIE DATE</b>	<b>77.788.738</b>	<b>0</b>	<b>77.788.738</b>
<b>TOTALE GARANZIE</b>	<b>77.788.738</b>	<b>0</b>	<b>77.788.738</b>

Le Garanzie prestate sono relative a:

- Polizza Fidejussoria assicurativa, che ha sostituito quella bancaria di pari importo scaduta il 31 dicembre 2001, previa specifica autorizzazione del Facility Agent, rilasciata quale garanzia per la concessione di utilizzo dello specchio acqueo di Mq 66.663 - Porto di Ancona per complessivi Euro 320.203;
- copertura di eventuali danni alla raffineria e derivanti dal contratto "Ancillary Rights and Preliminary Works", in favore dell'api raffineria di ancona S.p.A. per un importo complessivo di Euro 77.468.535.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 33. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

ORGANICO A LIBRO PAGA	Organico Inizio Esercizio	Organico Fine Esercizio
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	8	8
<b>TOTALE</b>	10	10

### 34. COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI	
Amministratori	552.883
Sindaci	69.483

### 35. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

I principali strumenti finanziari della società, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, finanziamenti da soci e depositi bancari a vista. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della società. La società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, principalmente swap di tassi di interesse.

Il rischio principale generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di tasso di interesse.

#### *Rischio di tasso di interesse*

L'esposizione della società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda principalmente i finanziamenti a medio lungo termine.

La politica della società prevede l'utilizzo di strumenti derivati per una copertura del rischio pari al 50%. Per maggiori dettagli si rinvia al commento sui debiti a Medio/Lungo termine.

#### *Rischi di cambio*

La società opera principalmente in Italia e non presenta rischi di cambio.

### *Rischio variazione prezzo delle materie prime*

La società effettua gli acquisti di materie prime principalmente dalla controllante Api Anonima. La variazione del prezzo delle materie prime può avere effetti nel breve termine.

### *Rischio di credito*

La società ha come principale cliente il GRTN, trattasi di cliente noto ed affidabile.

### *Rischio di liquidità*

La gestione degli incassi e dei pagamenti è monitorata in modo da ridurre al minimo il rischio di liquidità.

## **36. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.4 di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2005 redatto secondo i principi contabili italiani, quale ultimo bilancio approvato della società controllante api Holding S.p.A. (al riguardo si segnala che la stessa società redige anche il bilancio consolidato):

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE ai 31.12.05</b>						
	<b>ATTIVO</b>				<b>PASSIVO</b>	
<b>A</b>	Crediti v/s soci		0	<b>A</b>	Patrimonio Netto	180.135.082
<b>B</b>	Immobilizzazioni	309.732.791		<b>B</b>	F.di rischi e oneri	39.600
<b>C</b>	Attivo Circolante	17.482.896		<b>C</b>	T.F.R.	94.025
<b>D</b>	Ratei e Risconti	372.672		<b>D</b>	Debiti	147.082.165
				<b>E</b>	Ratei e Risconti	237.487
	<b>Totale Attivo</b>	<b>327.588.359</b>			<b>Totale Passivo</b>	<b>327.588.359</b>

<b>CONTO ECONOMICO 2005</b>		
<b>A</b>	Valore della produzione	4.677046
<b>B</b>	Costi della produzione	(2.064.726)
<b>C</b>	Proventi e Oneri Finanziari	78.823.995
<b>D</b>	Rettifiche di Valore	(480.076)
<b>E</b>	Proventi e Oneri Strordinari	19.357.484
	Imposte	(6.992.920)
	<b>Utile</b>	<b>93.320.803</b>

### **37. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del codice civile, che disciplinano la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla api holding S.p.A.

Nell'esercizio di tale attività:

- api Holding S.p.A. non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della nostra società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti intragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la api Holding S.p.A. nonché con le società ad essa soggette sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

I rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria intercorsi con api Holding S.p.A. e con le società ad essa soggette sono di seguito evidenziati.

Nella Nota Integrativa del bilancio dell'esercizio 2006 sono evidenziati i dati essenziali della api Holding S.p.A., nel paragrafo "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società".

#### Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al loro controllo

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono poste in essere secondo le normali condizioni di mercato. I rapporti con le controllanti sono sia di carattere commerciale che finanziario. Si riporta qui di seguito una tabella che riassume i crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi verso le imprese del Gruppo di appartenenza, inclusi i rapporti verso api raffineria quale parte correlata in conformità a quanto previsto dallo IAS 24 relativo all'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

### Rapporti commerciali e diversi

SOCIETA'	Esercizio 2006			Esercizio 2006					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi			Ricavi		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
api anonima petroli italiana S.p.A.		24,6		79,8	0,4				
api raffineria di ancona S.p.A.	2,0	6,6	77,8		30,4		7,3		
api holding S.p.A.		0,1			0,1				
<b>VALORE NETTO</b>	<b>2,0</b>	<b>31,3</b>	<b>77,8</b>	<b>79,8</b>	<b>30,9</b>	<b>0,0</b>	<b>7,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

### Rapporti finanziari

SOCIETA'	Esercizio 2006				Esercizio 2006	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
api anonima petroli italiana S.p.A.		9,3	0,0		0,6	
api holding S.p.A.		4,7			0,3	
<b>VALORE NETTO</b>	<b>0,0</b>	<b>14,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,9</b>	<b>0,0</b>

### 38. EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2007

- Nel mese di gennaio 2007 è stata effettuata la fermata dell'impianto di 16 giorni per l'Ispezione "A" della Turbina a Gas.

La suddetta fermata era prevista nel mese di settembre 2006, la nuova tecnologia degli interni in "XL version" della Turbina a Gas ha permesso l'estensione da 6000 a 8000 EOH (equivalent operating hours) dell'intervallo tra le vere ispezioni programmate.

Le attività svolte durante l'Ispezione "A" sono state le seguenti:

- sostituzione del rotore del compressore dell'aria BLAC C-8901;
- apertura dei due gassificatori e verifica dello stato degli internals;
- pulizia generale di diversi scambiatori
- manutenzione dei compressori ASU come da piani di manutenzione dei fornitori (inclusi i motori di BAC, BLOC e BLNC);
- ispezione decennale sulle apparecchiature del 1998;
- ispezione boroscopica della GT e visiva dei bruciatori e del 5° stadio;
- controllo giochi cuscinetti;
- apertura ed ispezione della sezione di bassa pressione della turbina a vapore;
- cambio filtri aria;
- pulizia condotte acqua mare e condensatore ST;
- upgrades vari (di cui principalmente nuovo filtro di carica autopulente);

- sostituzione letti (allumina e setaccio molecolare) sui prepurificatori D-8902A/B;
- sostituzione fascio e nuovo distributore su E-8904 (1° aftercooler BLAC).
- In merito alla delibera n° 249 del 15/11/2006 dell'A.E.E.G i cui contenuti sono stati menzionati già nella Relazione sulla Gestione, api energia il 29 gennaio 2007 ha provveduto a presentare ricorso al TAR per difendere i propri diritti chiedendo la sospensiva di tali disposizioni e l'applicazione della formula CIP6 "evergreen" che secondo tale delibera sarebbe valida solo fino al 31/12/2006.
- Sulla base del piano nazionale di allocazione delle quote di emissione della CO2, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 36 del 13/2/2007, è previsto nel periodo 2008-2012 una assegnazione di 250.000 ton/anno rispetto a 1.605.000 ton assegnate nel periodo precedente.  
L'emissione reale consolidata negli ultimi anni, si è attestata intorno al 1.500.000 ton/anno e considerando la riduzione delle quote assegnate avremo un deficit emissivo di circa 1.250.000 ton/anno.  
Tale quantità si dovrà recuperare attraverso l'acquisto sia di quote di emissioni che di certificati di credito di emissioni provenienti da meccanismi flessibili con dei costi attualmente stimati intorno ai 22 €/ton (costo stimato dagli operatori di trading per le quote nel periodo 2008-2012).  
Allo stato attuale esiste, tuttavia, una tutela normativa derivante dalla convenzione CIP6/92 che impone il rimborso delle spese sostenute a seguito di una variazione normativa ai titolari di iniziative come la nostra.  
Nel rispetto di quanto sopra esposto l'autorità per l'energia elettrica ed il gas si è già dichiarata pronta a organizzare una variazione tariffaria che tenga conto dei costi sostenuti per il rispetto della normativa sulle "emission trading".  
Tali meccanismi potranno comportare sia dei ritardi nei rimborsi che dei rimborsi parziali perchè calibrati su prezzi medi di mercato e non sui costi realmente sostenuti.

### **39. AZIONI PROPRIE**

Si informa che in merito al disposto dell'art. 2428 Codice Civile commi 3 e 4 che la Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona azioni proprie e azioni o quote di società controllanti e che durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di tale categoria di

azioni o quote.

#### **40. ALTRI IMPEGNI**

In relazione alla particolare natura e portata dell'operazione di finanziamento del progetto si ricorda, così come descritto nello scorso esercizio, che gli istituti bancari partecipanti hanno richiesto che la Società, oltre ad offrire le normali garanzie per operazioni del genere, beneficiasse tra l'altro di garanzie d'ordine contrattuale rilasciate a suo favore dalle proprie controparti, ribaltabili a favore dei finanziatori stessi; a maggior e puntuale precisazione di quanto precede e di quanto esposto tra i conti d'ordine, si elencano di seguito gli atti con cui la Società ha ceduto le garanzie ricevute dalle varie controparti:

- 1) atto di cessione di crediti e garanzie, con cui la Società ha ceduto alle banche finanziatrici tutti i crediti e/o garanzie derivanti da contratti regolamentati dalla legge italiana;
- 2) cessione di diritti e/o garanzie ("Assignment of Rights") con cui la Società ha ceduto alle banche finanziatrici tutti i crediti derivanti da contratti sottoposti alla legislazione inglese.

Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ferdinando Maria Brachetti Peretti

Roma, 6 marzo 2007